

radiocorriere



CLAUDIO VILLA
torna ai microfoni della
Rai in una serie di tra-
smissioni con l'orchestra
VIS diretta da Gino Conte

abbonatevi al
radiocorriere

Effettuando un nuovo abbonamento
al **radiocorriere** riceverete
in dono una copia del famoso

**libro di casa
Domus 1953**

Il **radiocorriere**, guida indispensabile per l'ascolto e la
scelta dei programmi nazionali ed esteri, Vi sarà recapitato
a domicilio tutte le settimane puntualmente in qualsiasi località.

Il **libro di casa Domus 1953** è l'amico
e consigliere fedele della donna di casa: anche quest'anno
esso torna ad assisterla con i suoi consigli, le sue ricette
ed un repertorio sempre aggiornato di notizie pratiche

COME UN LADRO DI NOTTE

COMMUNITY IN THE AGE OF ENRICH BASSANO
MARKED OUT 21 PROGRAMMA NAZIONALE

Enrico Bassano

zione al pubblico radiofonico, di opere teatrali inedite di autori italiani contemporanei. Saranno, di quando in quando, delle anteprese teatrali, delle anticipazioni offerte alla conoscenza e al giudizio del pubblico, sia pure attraverso la particolare realizzazione radiofonica, priva della visione scenica

Queste opere, e chiaro non si propongono perciò nessun particolare problema di linguaggio radiodrammatico, sono solo opere teatrali che in virtù della loro sostanza possono essere trasferite al microfono e proposte al pubblico. Qui la radio entra soltanto come mezzo pratico di diffusione e di ampio proclama, di un avvenimento teatrale insomma, la radio, che con il teatro ha sempre costituito parecchi debiti, una volta tanto si metterà al servizio del teatro italiano contemporaneo in una forma attiva e anticipatoria, per far conoscere delle opere nuove, che talvolta in migliori condizioni della nostra scena nazionale lasciano a lungo inedito o fanno mal conoscere al nostro pubblico.

Questa novità teatrale che per prima anticipano i microfilm del Programma Nazionale, è la più recente commedia di Enrico Bassano: e, credo, la decima sua, da quella *Sirena*, con cui nel 1925 Virgilio Talli burlesco ma tenero e appassionato padrino, tenne a battesimo il giovanissimo scrittore ligure. In *Sirena* e nel successivo *Uomo sull'acqua*, che ne riprendeva e ne rifondeva più unitariamente i fondamentali motivi di ispirazione, Bassano preannunciava ciò in modo asse-

IL PERSONAGGIO DI BASSANO VISTO DA MONTANARINI

Come un ladro di notte, di
Enrico Bassano, viene il-
lustrato in Galleria Co-
lonna in Roma dal pittore
Luigi Montanini.

Luigi Montanucci è nato a Firenze il 22 di agosto del 1909; in tenera dinnata, perché la sua pianificazione, quasi suo prima accostarsi all'arte (riciclosse con il cinema elordine di molti centri nazionali, da Ardengo Soffici a Ottone Rosai, a Primo Conti, e in tempo, anche, per averne alcuna fiorante, la lezione di alcune intellettuali e di probità sociali, che quei lavori avevano dato

L'arte di Montanari, sobria e pastigliosa e continua, ma fu strapa e impetuosa, violenta. Essa sonda la natura con delicatezza per estrarne sugarramenti di disegno e di colore essenziali, i più adeguati ad esprimere l'intima poesia. Nel suoi mari di fiori si arretra sempre in profumato di timo; le sue figure rimano in un mondo che crede alle lagole.



chiaro il clima del suo teatro: la tendenza alle atmosfere favolistiche, dove la realtà minuisce e i sogni degli uomini si intrecciano e vicendevolmente si esaltano e si confermano, realtà che si fa sogno e sogno che diventa sole e vera realtà. La favola di Bassano, una favola che si stempe piena e

doles per tutta la sua opera, è una favola narrata a uomini che lo scrittore vorrebbe ritornati bambini per riscattare il peso dei loro pensieri, delle loro passioni, delle loro cattiverie in un candore di sentimenti e di bontà. Una favola che immediatamente si concretò negli aspetti del due mondi più cari al cuore dello scrittore: il mondo fantastico e colorito, romantico ed estroso del circo equestre (del circo, Basso sa tutto e conosce tutti; e sa inebria della polvere solitaria della pista ed è amico di tutti i clowns, di tutti i domatori di tutti gli acrobati) e il mare, su cui spalanca tutte le mitiche finestre della sua casa arretrata su un capo scoglioso rimasto tagliato fuori dalla città come una immaginaria nasi di rugosi pescatori e di capitani di velieri e di barche, ormeggiate ormai al porto della vecchiaia a raccontare le incredibili avventure di tempi lontani.

Bassano poeta inquisibile in sé la nostalgia sognante di un mondo fatto di candore e di schiettezza e la malinconia di una infanzia perduta; e questi sensi ispirano anche le sue opere migliori, quelle che gli fecero contare un successo di pubblico, e di critica. *Quali Sole per due, I ragazzi mangiano i fiori, Uno cantava per tutti.*

Ricordo: un giorno con-

zilo spelo e squalido dell'Appennino ligure, che dominava la vallata fumosa di opifici fino al mare sieso all'orizzonte. Su quel cuozolo inaridito dal vento erano ancora i resti, recenti resti, di una postazione di artiglieria contraerea con sentieruicoll orlati di sassi bianchi per soldatesca clivertiera, le piazzuole ancora piuminate dalla plattufforma di ferro arrugginito, una casermetta che spalancava nello squalore dell'abbandono i disadorni buchi delle porte e delle finestre. Tra quei poveri resti che odoravano ancora della bufera della guerra, Bassano si esaltò; gli pareva di trovarsi in un mondo favoloso, impregnato dalla tragedia passata, inghiottito dalla umanità in una solitudine estrema, superterrena. Sognava di comprarsi quei ruderi, di andarvi ad abitarci come in un aspro eremo; poi non li comprò, ma scrisse questa commedia. Quell'abbandonata postazione di artiglieria diventò in scena fantastica, dove i suoi personaggi, schiacciati dalla tormenta si ritrovano con il loro carico di brutture, di malvagità e di egoismi umani, premiati da un apocalittico terrore. I tempi hanno fatto amara la favola di Bassano; e la fede rinasce in lui soltanto davanti alla visione dell'Uomo che gli uomini crocifiggono in ogni minuto della loro vita.

GIULIO PACUVIO

INCONTRI TRA MUSICA E POESIA

D'ANNUNZIO - PIZZETTI

STARTED BY 21.82, 11/12 P. OLGA VVA

Nella serie degli « Incontri tra musica e poesia », che il Terzo Programma va allestendo con tanta opportunità, non poteva mancare una « trasmissione dedicata al binomio D'Annunzio-Pizzetti. Infatti la loro collaborazione poetico-musicale è stata ottremodo fertile: di appalti artistici di altissimo valore. Collaborazione che iniziò nel 1905 anno di nascita della tragedia danzatrice la Nave, che Pizzetti corredo di alcune musiche di scena, continuò poi, nel 1908, allorché il musicista parmense diede nuovo alla stupenda poesia del poeta abruzzese i pastori; questa, nella sua veste musicale resta uno degli esempi più eletti della lirica italiana vocale da camera del nostro secolo. La prova più impegnativa che ci fornisce questa collaborazione sta nella Fedra che il Pizzetti scrisse tra il 1909 e il 1912 e che fu eseguita alla Scala nel 1915. Vennero poi le musiche di scena per la Piscinella, rappresentata a Parigi nel 1913. Infine ecco una Sinfonia del fuoco scritta appositamente per il film Cabiria, di cui D'Annunzio aveva tracciato un canovaccio.



PROGRAMMA NAZIONALE

ALBUM DI FAMIGLIA

RADIOGRAMMA DI NOEL COWARD
SABATO ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

La scena si apre in una sera d'autunno dell'or-
mai lontano 1880 in di
una famiglia raccolta in
abiti di strettissimo tutto
tra le ormale pareti
di un salotto vittor-
iano di una solida,
britannica signorile
dimora. Tra i paren-
ti adulti, continui
pochi, imbarazzate
parole. Le ero amato
madre si è spenta da
pochi giorni, quello
suo marito è stato
degnamente sepolto.
Ma piano piano
ogni dritta maglie
della debita com-
punzione. Frapela
qualche parola più
colorita, si fa strada
qualche gesto più
minimale. Certo di al-
legria non si può an-
cora parlare; pure,
nel rimpianto di
quella morte, già si
mescola qualche al-
lusione al vantaggio
di denaro, di libertà
che fatalmente vi si
accompagnano. Però il con-
certo di circostanza tosto
si ricompone; tanto più
che, contro ogni tentativo

d'alleggerire la pesante
aria d'insieme si erge, ri-
provatore, il severo duolo
di Lavinia, la figlia zitel-
la; ed è naturale, ove si

col vecchio, per assistere a
entrarlo fino all'estremo.

Vieni servito dal vano al-
lora giusta, e un tanto op-
portuno. Poi si manda a

prendere un refano
di carte e documenti,
che va esaminato
dagli eredi ed ecco
che, per errore, un
altro ne viene aper-
to. E dalla sua pol-
vere escono tanti
piccoli mondi in-
giusti della loro in-
fanzia, giocattoli,
exquisitezze; e con
essi, riemerge nella
memoria il tempo
passato, i primi anni,
i sogni, le speranze.
L'aria si accende di
ricordi, il vino vien
sorbito più libera-
mente; e d'improv-
viso, quando già tut-
ti, che più scoperta-
mente, che mai
hanno ceduto, esplo-
de infine la repressa
personalità di Lavi-
nia, vedona la luce
i reali sentimenti dei

figli, prende corpo la veri-
tiera immagine del morto;
un uomo crudele, dissoluto
e vano, ecco ciò che fu, un



Noel Coward

penzi che, evaso ciascun al-
tro dei figli dalla casa pa-
terna per seguire una sua
strada, essa sola è rimasta

tiranno che perseguita la
moglie ed i figli e di loro
fino all'ultimo, quell'ombra
che gli era rimasta in sop-
pressione, Lavinia. E Lavi-
nia patisce la sua vita per-
duta, e in un angusto d'odio
confessa di aver disatteso
un antico testamento del
padre, quegli — ottuso do-
no — tutti li diseredava.

Ora, finalmente, corre per
la scena una cruda verità
vera e non forse empia-
ta la mano della mano,
gli sollevati dal padre cen-
tano e ballano in giurando.

Questa la materia dell'ar-
tificio, graduali e dosate
dalla raffinata abilità del
condiregista, in modo
sorprendente e con discre-
tissimi mezzi; tutta risolta
in gioco di allusioni, di sco-
perte, di psicologia fino all'
ultimo ritroso a svelarsi
e pronta come gli eventi
stan per assumere piega di
dramma, a rompersi in
garbata commedia; sì che il
velatio si chiude sui perso-
naggi che, per risalire a
gudo, non tarderanno, e
chiaro, a riassumere la fitta
e rigida veste della conven-
zione. Perché, occorre non
dimenticarlo, siamo in In-
ghilterra, e nel 1880, quan-
do la regina Vittoria re-
gnava.

VENT'ANNI

Edo Pottani e
la del cono-
quodizionale
n. 1. e con
completato
con il governo
di otto del 21 anno

«In quelle udienze voi gli-
cant il vostro pensiero
di vostro aspetto fisico e
dal vostro intellettuale»

I testi gli sono
conferiti, possono
essere da lui
definito per
alla Rai - Servizi
Pubblici Culturali
del Ministero Na-
zionale - Via Bot-
teghe Oscure, 54 -
Roma - entro il
giorno 18 gennaio
p. e. con la firma
e l'indicazione del
libro della scri-
tura

Gli autori delle rispo-
ste preziose riceveran-
no un premio in buoni
per l'acquisto di libri
dell'armatore comples-
sivo di L. 25.000, offerti
dalla Casa Editrice Pa-
rovia.

IL RIFLETTORE

PARATA DI ASSI E STELLE DEL VARIETÀ

LUNEDÌ ORE 22,00, PROGRAMMA NAZIONALE



Ilse Werner

Una volta... eh, una volta,
tanto tempo fa, l'az-
zurro, non era stato
ancora inventato. I più ad-
dolorati erano in quell'epo-
ca i cantanti del varietà i
quali non potevano far spe-
gnere tutte le luci della ri-
baltà e farsi inquadrare nel
cono azzurro di un riflet-
tore. Essi quindi si trova-
vano nella impossibilità as-
soluta di avvertire il pub-
blico che stavano per can-
tare una canzone terribil-
mente patetica.

Qualcuno, in quell'epoca,
provava a far spegnere
completamente le luci ma
non raggiungeva l'effetto

sperato. Infatti la gente,
non vedendo più niente,
pensava alla solita mancan-
za di corrente e dopo un
po' andava via. Qualche
altro provava ad avvertire
il pubblico dello «spelen»
della canzone. Ma si sa co-
me fatta il pubblico: non
vedeva il riflettore azzurro
e non ci credeva. Finché
un giorno, un bellissimo
giorno, l'azzurro, fu in-
ventato. Giorno di festa per
le luci e i cantanti del va-
rietà. Inventato l'azzurro fu
facile inventare il «riflet-
tore» e da quel giorno non
c'è stato «asso o stella della
rivista» che non abbia avu-
to occasione di riflettere
nella geometrica aureola di
quel cono di luce in tut-
to il fascino della sua per-
sonalità artistica.

Questa azzurrissima e ra-
diofonissima «riflettore»
si è assunto il non facile
compito di presentare in
una serie di scene, non so-
lo i più noti interpreti leg-
geri del momento nelle lo-
ro più recenti creazioni, ma
soprattutto quegli interpre-
ti la cui voce, notissima at-

traversa le colonne sono-
re di decine di filari riev-
sta, non è stata mai ascol-
tata dagli appassionati del
genere direttamente dai
nostri microfoni. Questa
elegante e dinamica rasse-
gna presenterà quindi, con
gli opportuni cenni infor-
mativi, non solo le ulti-

missioni interpretazioni di
Maurice Chevalier, di Fred
Astaire, di Dapputto o di
Marlene Dietrich, ma le
migliori canzoni del reper-
torio di assi della ribaltà
come Jimmy Durante, il
Trio Los Panchos, Ilse
Werner, Liselotte Malkow-
sky, Eleanor Powell, Pata-



Jimmy Durante



Bette Davis



Marlene Dietrich

chov, Bob Hope e Anita El-
lis. Accanto poi a singolari
interpretazioni di Kay Dan-
ny o di Bette Davis, di
Mickey Rooney o Carmen
Riva, ci saranno attrazioni
inattese come le particolari
esecuzioni di Harpo Marx,
dei Borrah Minevitchs, dei
Three Suns e di Machito, di
Jeannette MacDonald e Nel-
son Eddy o di Wanda Osiris
e Marcarlo. Un radiospettaco-
lo quindi degno delle miglio-
ri tradizioni e la cui eco,
raccolta dalle ribalte di tutto
il mondo, giungerà limpida
e ricca fin nella vostra più
segreta intimità.

NOVITÀ DI ZAFRED

presentata dal M. Sanzognò

CONCERTO SINFONICO CON LA PARTECIPAZIONE DI BRNGOLA
VENERDI ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Il concerto sinfonico di venerdì è affidato alla interpretazione di un giovane, valoroso e ormai ampiamente conosciuto dai pubblici radiofonici: Nino Sanzognò. Collaborerà con lui il violinista Riccardo Brngola che si cemerterà nella esecuzione di una novità assoluta del compositore triestino Mario Zafred. Aprirà il concerto una delle più belle sinfonie di Ciaikowsky: la Quarta. Fu scritta dal musicista russo nell'anno 1877 e reca come numero d'opera il 36. Con la Quarta sinfonia si trovano in presenza di un componimento perfettamente costruito sul di uno schema logico quanto alla forma e preciso quanto alla comunicazione dei sentimenti che volavano essere espressa. È una sinfonia di amplexissima mole in quattro tempi tutti assai sviluppati. La parte di Alto, cantato sostenuto che, è, in ultima analisi, la centrale che anima e assegna ai movimenti successivi le caratteristiche salienti e sentimentali più appropriate. Segue un Andantino in modo di minuetto la cui materia tematica è di un modo delicato e ricorda le pagine più vibranti di Ciaikowsky sempre ed eccelsa melodista.

Compo terzo tempo troviamo uno Scherzo pizzicato ostinato che è un capolavoro di architettura orchestrale e nello stesso tempo una inesauribile lucina di situazioni narrative. Chiude un Allegro con fuoco che porta come sottotitolo: Finale. Opera sinfonica veramente imponente degna di figurare accanto ai capolavori della letteratura russa della seconda metà dell'Ottocento.

Il nome di Mario Zafred si è ormai largamente imposto negli ambienti musicali italiani e stranieri e tale affermazione è del tutto meritata, avendo il giovane musicista italiano conquistato, con un'opera davvero imponente, una posizione veramente notevole. In questo concerto l'orinese egli si presenta con una composizione nuovissima: un Concerto lirico per violino e orchestra cui fu posto la parola fine nel luglio di quest'anno. Una semplice dedica contrassegna questa musica dello Zafred: «A mia figlia Lea», e in questa dedica sta tutto lo spirito della sua musica la quale appare, dalla prima all'ultima nota, come il risultato di una sintesi narrativa nobile e sensibile; una nobiltà chiaramente e penetrantemente umana, una sensibilità viva ardente e pur mantenuta rigorosa mente entro i limiti di un sentimento pacato e rispet-

to. Il Concerto si svolge in una forma molto simile a quella della fantasia e comunque assume una veste quasi episodica, in quanto esso appare diviso in tre movimenti: il primo un Moderato, il secondo un Allegro giusto, e il terzo



Mario Zafred, del quale Nino Sanzognò presenterà venerdì sera il «Concerto lirico per violino e orchestra». A sinistra, Riccardo Brngola, a cui è affidata la parte solistica della nuova composizione di Mario Zafred.

di nuovo un Moderato nel si accenda un Mosso che, assumendo varie contrastanti figurazioni ritmiche, fonde da Finale.

Nell'ultima parte di questo concerto diretto dal

maestro Sanzognò udremo i Quadri di una esposizione che Mussorgsky scrisse per pianoforte e che Ravel orchestro con quella sagacia e perfezione che ormai tutti conosciamo troppo bene



LE CONGIURE CELESTI

CATILINA APRE LA SERIE

MERCOLEDÌ ORE 18,15, PROGRAMMA NAZIONALE

Ha inizio in gennaio un ciclo di fonomontaggi dedicati alle più celebri congiure della storia. Nulla di romanzato o di arbitrario; le trasmissioni si fonderanno su scrupolose ricerche storiche e la cronaca degli avvenimenti sarà presentata agli ascoltatori in una esposizione chiara, precisa, animata da un opportuno adattamento radiofonico. Figurano fra i collaboratori nomi di scrittori e di storici illustri, garanzia della serietà e dell'impegno di questa iniziativa. Non mancheranno naturalmente le interpretazioni originali, anche se nell'esame delle congiure prevarrà l'elemento narrativo e illuminativo su quello critico. Il numero delle congiure è folto: sono state scelte alcune fra le più famose.

Il ciclo ha inizio con la congiura di Catilina e indugiando attraverso i secoli su fatti storici di grande rilievo si conclude con la congiura militare contro Hitler. Le congiure hanno fra loro carattere diversissimo e la scelta è stata condotta tenendo conto di queste differenze, attribuendo quasi a ogni fatto storico preso in esame un valore emblematico. La congiura è un fenomeno con un suo volto particolare che la distingue nettamente da macchinazioni simili, come ad esempio il colpo di stato. La congiura, pure raggiungendo il suo scopo, non significa necessariamente mutamento di regime; può anche derivare una semplice sostituzione di persona. Come pure può proporsi un fine più ambizioso e cercare di instaurare un ordine sociale diverso. La storia delle congiure è generalmente una storia di fallimenti, pochissime sono le cospirazioni riuscite pienamente.

Quella dei Pazzi è un esempio significativo di tecnica di congiura quattrocentesca, già sperimentata a Firenze contro la famiglia dei Medici, a Milano contro Giovanni Maria Visconti, Galeazzo Maria Sforza e Ludovico il Moro. Congiure di famiglie contro altre per il predominio politico in una città, congiure nella stessa famiglia di legittimità contro legittimità, congiure con uno sfondo politico-religioso o rivoluzionario-sociale, ecco alcuni fra i moltissimi caratteri che può assumere la congiura. La descrizione di questi avvenimenti è una occupazione prediletta degli storici, dai greci agli italiani. Non c'è che scegliere da una letteratura ricchissima.

LOHENGRIN

ALL'OPERA DI GIULIO ADAMI

OPERA IN TRE ATTI DI RICCARDO WAGNER
MERCOLEDÌ ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE
VENERDI ORE 21,15, TERZO PROGRAMMA

Nella produzione di ogni artista ci sono opere che sono come vette parziali, culmini di un determinato periodo, con tutta la completezza e la perfezione del capolavoro, soltanto che poi l'artista ricomincerà di lì a poco a costruire un po' più in su, mettendole le basi delle nuove opere più alte di quanto arrivasse il letto del precedente edificio. Lohengrin è l'esempio tipico di questa situazione: l'ultima e la più perfetta delle opere giovanili di Wagner, prima che egli s'immergesse nella selva della mitologia nibelungica e cambiasse letteralmente la faccia della musica del suo tempo.

Ben inteso, non è che un taglio, un fossato netto separi questo «capolavoro relativo», dalle ulteriori elaborazioni della stile wagneriano. E nella vocalità predominante del Lohengrin (ragione non ultima della sua popolarità, specialmente in Italia), maturano certi aspetti della volontà wagneriana di riforma, impegnata nello sforzo di spezzare la forma

chiusa dell'aria per prolungarla in un'infinita declinazione drammatica. A ciò si assiste soprattutto nella parte di Ortruda, sorprendente carattere drammatico, la reale antagonista dell'Intruso. Qui si forma quello che sarà il canto di Brunnhilde e delle Walkirie: quel procedere per improvvisi salti ascendenti che riuscirà tanto ostico ai primi ascoltatori italiani, aspri gridi balenanti da un indistinto mormorio, quasi improvvisi folgorazioni luminose su fondo scuro in una tecnica pittorica caravaggesca.

E la parte di Ortruda, nel Lohengrin che per la maggior parte non è ancora concepito a questo modo, sembra sfocata e oscura. La vita dell'opera, il nucleo poetico da cui si accende la genuina ispirazione musicale, si ricerca soprattutto nella soave vocalità del misticismo lohengriniano, e si concentra in particolare nell'ultimo atto (composto per primo) e nel celebre preludio (composto per ultimo), simbolizzante la discesa del



Una scena del «Lohengrin» al Teatro wagneriano di Bayreuth.

Graal sul Monsalvato in un volo d'angeli.

Sebbene altri elementi espressivi confluiscono nell'insieme della partitura — come il piglio cavalleresco della melodia e il colore «altotedesco» di rude e fiera vita medioevale — questa librazione mistica le fornisce il suo carattere prevalente, assai diverso dalla macchina robustezza del Tannhäuser, esuberante di sensuale energia e di fuoco giovanile: nel Lohengrin, patetico poema della separazione e degli addii, la musica si placa in atmosfera più intima e raccolta, presenta contorni più molli, più sapientemente

levigati (a eccezione di un solo pezzo, tutta l'opera è in ritmo pari). L'ultima delle opere giovanili, si è detto; e appunto perché ultima, e conclusiva di un ciclo, ha in sé, nella sua giovinezza, qualcosa di premedesimo senile e parafallano. Non solo per l'analogia dell'argomento il Lohengrin è un poco il Parsifal della giovinezza di Wagner: in certo senso il Sigfrido sarà un'opera assai più «giovanile» che il Lohengrin, come se Wagner nella sua vita avesse ripercorso un medesimo ciclo, cominciandolo la seconda volta più in alto, a spirale.

MASSIMO MILA

Giosafatte il brigante

N. NICOLA MISASI
DIRETTORE DEL 17. PROGRAMMA NAZIONALE

Quella del brigante giosafatte è un fatto che si batte in tutti i potenti e confuta i poveri e i deboli delle lingue più affascinanti della letteratura romantica popolare. Si tratta di un personaggio nato in epoche più favorevoli alla giustizia privata che a quella pubblica: e perciò, sul piano d'una realistica valutazione morale, di un individuo che non la violenza si batte contro la violenza, la legge, esercitata dall'autorità, ma attraverso i tribunali segreti. Questo schiavo che attraverso l'intero Ottocento s'è mosso e muove, a seconda dei luoghi e della costruzione sociale delle province europee possiamo ritrovarlo, nella Calabria della prima metà del secolo XIX, allo « stato di natura ». Malgovernata dai Borboni, invasa dai francesi, terrorizzata dalle bande sanfediste, taglieggiata dai feudatari, la Calabria di quel tempo covava rancori e vendette che potevano solo esplodere in forme individualistiche ma feroce ragione da sé, per un poveraccio voleva dire mettersi al bando dalla società, essere costretto a cercare scampo sulle montagne della Sila o dell'Aspromonte, ancora agli albori disperati che per le stesse ragioni scendano dalla macchia. « Lì, tra i più poveri, tra i faggi disbruciati alla tramontana, si ne rannegano dei poveri uomini e donne, che gli altri non vedono e non tributano le povere che con un po' di pane di segala o di orzo e che lo schiaglieranno per un non nulla ».

Così commentava le ragioni dei masnadieri, il maggiore cronista del brigantaggio calabrese, Nicola Misasi. Nato a Cosenza nel 1850 da una famiglia di piccoli borghesi, il Misasi visse sino al ventesimo anno d'età nella sua terra, che davvero era un'isola tagliata fuori da tutti i movimenti politici e culturali dell'Europa in fermento. E di questa condizione risentì sempre la sua narrativa, anche quando Nicola Misasi ebbe contatto con gli indirizzi letterari di Napoli e di Roma, anche quando Ferdinando Martini lo volle collaboratore al « Fanfulla ». Scrittore di decine di romanzi, il Misasi legò tuttavia il suo nome alle cronache del brigantaggio che andava pubblicando in appendice sui giornali napoletani cronache che ebbero a personaggio principale il bandito Giosafatte Tallarico.

La storia di Giosafatte è una delle più semplici: un signorotto seduce sua sorella, Giosafatte scanna il signorotto e si dà alla macchia. Da questo momento per la sua forza fisica, la sua astuzia e il suo carattere, diventa il capo riconosciuto di tutte le bande della Sila; e per il senso acutissimo della giustizia, il protettore della povera gente. In breve, le

avventure di Giosafatte dovevano diventare materia di leggende: imprese audaci, belle, vendette destinate a nutrire la fantasia popolare.

Ma Nicola Misasi, col suo periodare facile e scarno, non si abbandonò mai alle tentazioni dell'epica.

Ne nasce una cronaca ricca di fatti e di considerazioni, un documento prezioso di mentalità e di costumi. Al fondo dei denti di Giosafatte e dei suoi compagni, c'era una sincera sete di giustizia: e quando la giustizia parve arrivare al seguito dei battaglioni dei Mille, era troppo tardi. « Giosafatte — scrive Nicola Misasi — si vuole che durante la rivoluzione del 1860 abbia offerto i suoi servizi al generale Garibaldi, che li rifiutò. E amaramente conclude: « Come ha scritto il suo nome nella cronaca del brigantaggio calabrese, lo avrebbe scritto forse nella storia se avesse avuto occasione di valere al bene le qualità del suo cuore e del suo spirito ».

L'ARCA DI NOE

A. DE LOI ALTERNATIVE 22.15
C. DE LOI ALTERNATIVE 22.15

L'Arca di Noe continuerà a galleggiare, per questa settimana, sulle acque del Programma Nazionale, col suo carico di animali straordinari. Il pubblico ha mostrato di interessarsi molto a questa singolare parata, in cui ogni protagonista presenta caratteristiche di gran richiamo: ed è giusto che la sfilata dei personaggi si allunghi in proporzione.

Nei mesi scorsi sono venuti alla ribalta le anguille, forse ancora un po' stanche del lungo viaggio tra le porte del Mar dei Sargassi alle nostre terre; il gatto carico di misteri e di messaggi letterari; i pinguini, compassati abitatori dell'Antartide; il serpente subdolo, vorace, simbolo decaduto della medicina; le api profumate danzatrici. Ora è il turno del camaleonte, del canguro, della tartaruga, del pipistrello, del ragno, della lumaca; tutta un popolo strano, i cui membri sono stati in



Pinguini allo zoo di Londra.

genere deformati dalla nostra immaginazione, e che gli studiosi moderni si affrettano a riportare alle giuste proporzioni.

In questo precisamente consistono i pregi e le suggestioni del ciclo di emistio parlando: in questo puntualizzare le ricerche

smentire le fantasie, inventare insomma una realtà per nulla inferiore alla favola. In tal modo, la curiosità di tutti potrà diventare conoscenza, e la conoscenza amore. Quell'amore che troppo spesso si arresta di fronte ai fantasmi dell'ignoranza o della diffidenza.

Antologia del Fluoro

DOTTOR ERHARD - Medico di Bezirk in Baden - Alfermo, nel 1874, l'efficacia del fluoro contro la carie dentaria e prescrisse tavolette al fluoro da sciogliersi in bocca per la difesa dei denti



Gli studi sull'azione anticarie del fluoro si conducono da circa centocinquanta anni, col contributo degli scienziati di tutto il mondo, e sono giunti a prove sicure della sua efficacia protettiva. Vengono qui illustrate le tappe più importanti di tali ricerche attraverso la presentazione degli studiosi più rappresentativi e della loro collaborazione a questa rilevante scoperta moderna

A cura del Centro Indagini Scientifiche della Società Chlorodont,
produttrice del dentifricio **Chlorodont**
anticarie al fluoro

SECONDO PROGRAMMA

L'ARLECCHINO

TEATRO A SCACCHI A CURA DI ROMILDO CRAVERI



SERATA DI INAUGURAZIONE

domenica ore 22 con la pallata di debutto

Due cartoline a colori di Spagna

nelle quali Arlecchino si farà «da

«L'amore di don Perlungin con Bellsa nel suo giardino... (sottinteso) con musiche di vari compositori e di

La bella Luerlio

condotta galante (con ballate e canzoni) di

VIVAREZ QUINTERO

mente diverse. Rifacimenti, contaminazioni, ahinoi! secondo l'indole, il momentaneo estro, la curiosità volatile, le naturali limitazioni di gusto e di ingegno di questo Arlecchino: il quale, essendo in giro per il mondo ormai da tanti e tanti anni, ha visto e conosciuto — a modo proprio, si intende — moltissime cose e ve le ripropone. A lui piacciono, naturalmente, ciò non vuol dire che possano sicuramente piacere anche a voi, e, tanto meno, ciò può dare una giustificazione ai suoi arbitri. Del resto Arlecchino, nella sua lunga vita, ha buscato troppe legnate per illudersi di aver sempre ragione; e, in particolare in questo teatro, ha accento a sé, come compare e moderatore, un altro personaggio, che è il Dottore (non quella della commedia dell'arte ma un letterato, quasi poeta, ammaliziato ed ironico). Il quale gli è stato affiancato, più che contrapposto, vivacemente spontaneo (uno;

staccato, come oggi si dice, l'altro. I due sembrano contraddirsi; ma, in realtà, si servono a vicenda — quasi due aspetti diversi di un solo personaggio — essi, trovandosi assieme, possono manifestare liberamente le proprie diverse inclinazioni.

Giustificazioni, spiegazioni, parole... Arlecchino fucca la spalla, e avverte che sono tutte chiacchiere inutili; gli spettatori la sanno più lunga di lui e sono gente che ama la sobrietà nel discorso; con un sorriso e uno sbadiglio sanno farci capire quello che pensano di noi. Tutto il resto non conta.

Perché ci limitiamo a dirvi che si incomincia domenica 11 corrente, alle ore 22 per il Secondo Programma, con uno spettacolo intitolato *Due cartoline a colori di Spagna*. Vogliate essere indulgenti; ma se proprio vi avremo costretti a fischiare, vi preghiamo di farlo in silenzio; ci sarà gente che ascolti; speriamo.

IL CAPOCOMICO

LA GABBIA

IN ATTO DI MARIO VARI
DOMENICA ORE 11,30, SECONDO PROGRAMMA

Sostenuto da un dialogo sciolto e pieno di deliziose sfumature, questo atto unico di Mario Vari vuole essere un grazioso quadretto di vita paesana. Due sorelle, cerchie zitellone, risghiose l'una, dolce e sottomessa l'altra, vivono in un paese della Ciociaria insieme alla loro zia, arrisetta, Maria Grazia, piena di brio e di esuberante giovinezza. Maria Grazia ama, riamata, Isidoro il garzone della viceretteria del paese, ma questi non è ben visto dalle padrone della sua innamorata.

Ora avviene che una lettera annuncia alle sorelle il ritorno dall'Africa del cugino Astrubale, partito molti anni prima, e che esse ritenevano ormai defunto da un pezzo. Il cugino scende fra l'altra che porterà in dono, come ricorda dell'Africa, una splendida coppia di canarini. Questa notizia mette in agitazione le due donne che si dispongono a ricevere con tutti gli onori i due piccoli pennini ospiti cercando per loro anzitutto una comoda gabbietta. Ma l'impresa non è facile come sembra, perché nel paese non si trovano gabbie e ciò, mentre serve a far disperare le due sorelle, offre invece lo spunto al garzone macellaio per conquistarsi la grazia della zitellone, offrendo loro una bella gabbia in cambio del consenso al suo matrimonio con la graziosa servetta

L'ispettore generale

DI NIKOLAJ GOGOL • TRADUZIONE
ORI. 20.00, SECONDO PROGRAMMA

E' noto come spesso il caso sembri fissare in un anno esclusivamente ad un particolare aspetto della vita di un popolo, il momento decisivo di tutto un periodo. Tale, per il teatro russo, appare sicuramente il 1836, giacché nel suo corso vide la prima grande opera musicale. La rita per lo Zar di M. I. Glinka, e *L'ispettore generale* di Nikolaj Gogol.

Lo stesso Gogol, nelle sue «Note piotruburghese», dipinge un quadro non molto roseo della situazione teatrale di allora. E' vero che crisi del teatro è un fenomeno di perpetua attualità, ma forse lo scrittore non esagerava denunciando la continua presenza sulle scene di melodrammi e vaudevilles, dalla dubbia appartenenza ad una tradizione autentica, fosse questa francese o tedesca, dove personaggi trame e problemi naufragavano nella più desolata gradualità. Nato da un modesto e stimato autore di commedie, il giovane Nikolaj aveva ottenuto, da studente, lieti successi come attore, sia interpretando parti invecchi che innumeri; il teatro — come suoi darsi — l'aveva nel sangue. Nulla di più naturale, quindi, che ben presto cominciasse a stendere appunti per studi sulla materia e addirittura per futuri lavori. Era ancora



Un disegno per «L'ispettore generale» di Gogol alla penna satirica dello stesso Gogol

tenza di contenuto? Ed il confluire su uno stesso motivo di tanti personaggi potrebbe richiamare alla mente l'altitudine a cogliere ogni pretesto per entrare delle macchine, ma quando più siamo di pretesto anche le figure minori, che nemmeno sono caratteri fin a se stessi, bensì elementi tutti necessari attivi e indispensabili per l'intera costruzione. «Ridere di tutto» fu ciò che il grande scrittore si prefisse nell'accingersi al lavoro (vedi le «Confessioni di un autore») e tale immenso e tragico obiettivo raggiunto. Egli sapeva l'importanza e la difficoltà di ciò che stava per fare e, quando fu il giorno della attesa «prima», ebbe sicuramente la sensazione che qualcosa di decisivo stava per accadere a lui ed al teatro russo. Adlo spettacolo intervenne, nonostante che la sua presenza fosse stata smentita, lo zar Nicola I col principe ereditario. E fu il successo; ma non successo pieno che il grande pubblico dei funzionari e dei nobili mal sopportò la satira; di conseguenza non mancarono né critiche né ostilità. Da quella reazione che sentiva ingiusta Gogol fu profondamente colpito ed offeso e, con tutta probabilità, spinto al suo viaggio per Roma. Fortunato viaggio se lo invogliò a stendere o completare la prima parte de «Le anime morte».

Il sindaco di una cittadina di provincia riceve, in via del tutto confidenziale, la notizia della prossima venuta di un ispettore. Ciò suscita non poche preoccupazioni in tutti gli amministratori della città, i quali hanno sempre profitto del loro ufficio per il proprio tornaconto. Vuole il caso che un giovane spiantato sia creduto l'ispettore in incognito. Logicamente tutti si preoccupano di rassicurarsi graditi con regali e favori d'ogni genere, fino a che — dopo avere abbondantemente sfruttato la situazione — il giovane se ne parte mentre arriva la notizia che il vero ispettore generale sta per giungere.

Lo stupore, l'indignazione e il risentimento dei funzionari, sulla scena e in platea, non può dunque stupirci; ma Gogol aveva ammonito: «Non rimproverare lo specchio se la tua faccia è storta».

G. M.

VEDETTE AL MICROFONO GILDA

DALL' ORE 14,30 - SECONDO PROGRAMMA

Se la voce « vedetta » della canzone Gilda abbia abituato il suo nome di arte prima o dopo la prime-time del famoso film di Rita Hayworth è una questione che darà molto da fare ai futuri studiosi e storici del cinema del secolo XX.

Poco importa del resto, conoscere l'organo di un « come d'arte » importa invece far conoscere al pubblico italiano il certo suggestivo di una fra le migliori interpreti di canzoni francesi, affermatasi in questi ultimi anni. Gilda.



La storia della carriera artistica di Gilda è rigorosamente legata ai canoni della tradizione canzonettistica fin da bambina essa sentiva la vocazione per i ritornelli di trentadue misure, e amava cantare le canzoni di moda il che continuava a fare fino al solito, fatidico, giorno in cui, trovandosi con amici in un cabaret, si decise a cantare una canzone, e subito l'entusiasmo del pubblico presente, giungendo ad un benedetto ingaggio da parte

del proprietario. Il famoso autore di canzoni Guy Lafarge ebbe occasione di ascoltarla e la incoraggiò, elargendole consigli e dandole modo di affermarsi come giovane vedetta della canzone. Gilda si esprime con successo nei migliori locali notturni di Parigi e firma un contratto con uno delle più grandi Case fonografiche, incidendo numerosi dischi essa ha preso parte a varie serie di trasmissioni radiofoniche e telearre, ha condotto tournee in tutta la Francia, in Belgio, in Svizzera, nel Libano e in Italia, e ha figurato anche nei film Tourneys des grands illes. A Roma ha registrato per gli ascoltatori italiani i programmi che saranno trasmessi questa settimana.

Il bar del gran re

DALL' ORE 14,30 - SECONDO PROGRAMMA

La scena si svolge in un locale elegante, con clientela internazionale: « Il bar del gran re ». Adolfo è il « barman » tipico, è l'uomo che sa tutto dei suoi clienti.

Nel bar capita un uomo, Roberto, cliente di passaggio. Adolfo accoglie il nuovo venuto con la abituale cortesia professionale.

Roberto si siede a un tavolo e fra un fumino, una nuvola di fumo e un persimone, capita Betty, una deliziosa inglese. Fra i due ha inizio il solito dialogo banale. Anche Betty deve ripartire: andrà in Italia.

Roberto s'incuriosisce, la ragazza è femminilmente evasiva. Entra Vidulesco, un rumeno, e si intramette nella conversazione con una schermaglia verbale in chiave sentimentale con la giovane Betty rivela di essere la segretaria di un importante uomo d'affari e che si reca a Milano per concludere un contratto al posto del principale malato. Roberto si offre di accompagnare Betty: la ragazza non accetta e non respinge. Ormai è tardi. Sta per arrivare il taxi che accompagnerà Betty alla stazione. Vidulesco si ritira e lascia soli i due giovani. Il taxi è giunto. La ragazza si avvia. Roberto improvvisamente decide di seguirlo. I due andranno in Italia insieme. Vidulesco sopravviene al banco e rivela ad Adolfo la sua tristezza; il « barman » la condivide e, intorno a « Il bar del gran re », riprende il suo movimento.



LUCIANO SANGIORGI AL PIANOFORTE

DALL' ORE 21 - SECONDO PROGRAMMA

Luciano Sangiorgi è troppo noto al pubblico italiano perché lo si debba fare lo si possa presentare qui, in queste poche righe, la sua tecnica poderosa la straordinaria agilità delle sue dita ne fanno indiscutibilmente un musicista interessante e di evidenti qualità artistiche. Pianista elegante, dotato di un mordente non comune, anche se talvolta certa critica lo ha accusato di lasciarsi andare un po' troppo all'esibizione e all'effetto, Luciano Sangiorgi piace a un numerosissimo pubblico.

Volta a volta, su tempo lento o veloce, le sue esecuzioni che vanno dal suo celebre, ormai classico Rite di trega l'improvvisa in soli alle canzoni più recenti, con-

tinuano ad entusiasmare un gran numero di suoi aficionados.

Altra accesa che gli si è messa è stata quella da parte dei jazzisti di volersi dedicare a quel certo genere ambiguo senza dubbio, di jazz, d'insieme quasi, da concerto. Ciononostante, lascia un Sangiorgi piace. La sua partecipazione, a un concerto o a una « jam » che sia, dà indubbiamente garanzie di risultati brillanti. I suoi assoli basati su un tempo perfetto e su un fraseggio originale e personalissimo rivelano la sua abilità e la sua fantasia.

Luciano Sangiorgi si ripresenta agli ascoltatori domenica alle ore 21 sul Secondo Programma.

Facciamo la rivista

OGNI SABATO ORE 20,30
SUL SECONDO PROGRAMMA

Sabato scorso, sulle lunghezze d'onda del Secondo Programma, i più noti autori di riviste radiofoniche e gli attori della Compagnia del Teatro Comico di Radio Roma hanno tenuto a battesimo la prima trasmissione di « Facciamo la rivista ». I professionisti dell'umorismo radiofonico hanno creato il prototipo, il modello per le trasmissioni future di questa nuova serie, e una volta presentata al pubblico la loro ultima creatura, a questo stesso hanno rivolto un appello per la ricerca di nuovi collaboratori per « Facciamo la rivista ».

A partire da questa settimana le trasmissioni saranno il risultato della collaborazione del pubblico. Ogni copione — opportunamente congegnata e disposta dalla apposita redazione fissa — si articolerà sui migliori numeri scelti fra tutti quelli scritti dagli ascoltatori che hanno risposto all'appello di « Facciamo la rivista ».

Com'è noto i premi in palio ammontano a un milione e

mezzo di lire, che sarà suddiviso fra i collaboratori di ogni trasmissione e gli « ascoltatori » di tutta la serie di trasmissioni.

Ricordiamo ancora che tutti istantaneamente possono collaborare a « Facciamo la rivista » e che i testi vanno indirizzati a: « Premio della rivista Litelli », via Arsenale 21, Torino. Ogni settimana viene proposto un tema da svolgere, che sarà quello su cui si impernierà la trasmissione. Il tema della trasmissione di sabato prossimo è « Treni », quello per la trasmissione del 24 gennaio è « Barba e capelli, baffi compresi », il seguente è « Salgari, Salgari, Salgari ».

Tutti sono ancora in tempo a commentare in chiave di umorismo l'argomento stabilito per la trasmissione del 7 febbraio, che è « Astronomia ».

I testi relativi dovranno pervenire alla Rai entro il 23 gennaio.



ONELIA FINESCHI

che alle superbe doti vocali unisce una squisita sensibilità musicale, partecipa questa settimana al concerto operistico diretto da Alfredo Simonello (Sabato ore 22, Secondo Programma). Onelia Fineschi canterà arie di Mozart, Donizetti, Puccini e Catalani, tratte da « Le nozze di Figaro », « La figlia del reggimento », « Gianni Schicchi », « La Wally ».

Gli eredi del Circo

PROGRAMMA PER I RAGAZZI - ROMANZO DI
ADATTAMENTO DI ANNA MARIA BOMAGNOI - LUNEDÌ ORE 17

Il racconto narra le vicende, ora tristi, ora liete, di due ragazzi che, affidati soli al mondo, sono affidati alle cure di un nonno umano ma poverissimo.

Tad e Reginella, dopo la morte della mamma, perdono, per colpa di un tutore malaffidato, l'eredità del Circo Ateneo di cui i loro genitori erano proprietari. Tad però deve mantenere una promessa che ha fatto alla mamma: Reginella, da grande, dovrà avere una bella casa: una casa che non camminerà su quattro ruote.

Così, mentre la blaba è ricoverata in un asilo d'infanzia, sotto la protezione della buona signora Paola, Tad e Veret, il nano saltimbanco, si danno da fare e cercano lavoro per poter mantenere la promessa. Diventano i contadini e i loro ginocchi, sfreggiati dalla centura, s'improvvisano cuochi e camerieri d'albergo. E sempre cercano di rispar-

miare i loro scarsi guadagni, cercando perfino la fama di attori. Poi ha inizio la grande avventura, che permetterà ai due amici di realizzare i loro sogni, al di là di ogni aspettativa.

Verci rivela ad un ricco



Giana Angussola

I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

DIRETTORE: VITTORIO GUI - SABATO ORE 18.30

Il concerto sinfonico che verrà trasmesso alle 18.30 di sabato 17 gennaio sul Secondo Programma si fregia del nome illustre di Vittorio Gui e, quanto al programma, appare altrettanto variato e interessante.

Lo apre infatti la piacevole, sana e geniale fantasia che il musicista russo Glinka scrisse nella sua piena maturità e alla quale dette il nome di *Kamenskaja*. Un altro musicista russo, posteriore al Glinka di parecchi anni, allievo di Rimsky-Korsakov, seguirà nella serie dei pezzi: precisamente Anatolij Liadov con gli Otto canti popolari russi. Questo gruppo di liriche orchestrali rispecchia fedelmente la delicatezza dello spirito narrativo e inventivo di Liadov e, al tempo stesso, denuncia la sua grande perizia di costruttore e di strumentatore. Seguirà la versione sinfonica effettuata dal M^{re} Gui di *Preludio, Aria e Finale* di Cè-

sar Franck. Opera, questa, originata per il pianoforte, degna parente stretta del *Preludio corale e Fuga Preludio, Aria e Finale* in seratta da César Franck negli ultimi anni di sua vita ed è quindi corva della *Sonata per pianoforte e violini della Sinfonia in re maggiore e del Quartetto in re maggiore*. Il concerto sarà chiuso dall'*Overture* del «*Manfred*», caverture che Schumann fece rientrare nel gruppo di musiche di scena per l'omonimo dramma di Byron, la cui composizione si estese dal 1848 al 1851.

PISSIRELLI

FRANCO e i G. 5

SABATO ORE 16.15
SECONDO PROGRAMMA

Fu una grande Casa discografica italiana che cominciò a mettere gradualmente sul nostro mercato discografico le incisioni di questo brillante complesso dallo strano, quasi misterioso appellativo.

Spesso le esecuzioni erano permeate te tuttora di frequentato lo sona di un sottile, gustoso umorismo che dà loro un voluto tono parastetico. E intanto, tra le tante, quel divertente «porro» colombiano dal titolo *Sabid li na gaiola* che ci riporta in un'atmosfera di scanzonata ironia al classico, famoso *Sabid cantador*. E non basta: dalla *Danza per Jantoci* indiani che altro non è se non il popolare *Wooden Indian War Dance* di Raymond Scott, trasformato niente meno che in samba dal bravo e intelligente Franco a *Carnaval en Barranquilla* a *China la negra* a *Ubia-ba-da* pezzo forte di Machito e del suoi afro-cubani, ogni rielaborazione di «Franco e i G. 5», sia che si tratti di temi noti, sia di musiche nuove, per la eleganza dissona, per la notevole tecnica strumentale dei solisti, per la perfetta fusione del complesso, non può non riuscire gradita.



ALDA NONI

una delle giovani forze del firmamento lirico italiano, alla quale è dedicata la trasmissione della rubrica «La via dei trionfi» in onda venerdì alle ore 22.30 sul Secondo Programma.



Vittorio Gui

Alicante

GIANA ANGUINOLA
SECONDO PROGRAMMA

proprietario di cavalli le sue doti di domatore e fantino e s'impegna a vincere tre difficilissime corse. Nessuno, nemmeno i nemici del proprietario della scuderia che tramano nell'ombra contro di lui, riesce a distogliere Verci dal suo impegno. Sempre aiutato e consigliato da Tad, il nano, dopo aver superato pericoli, tranelli e faccende, vincerà il premio col cavallo Perfetto, guadagnandosi stima, ammirazione e una solida fortuna per i suoi piccoli amici: Tad e Regnella.

La vicenda è movimentata, ricca di elementi umani, e rotonda qua e là da un bonario umorismo. La animano personaggi dai caratteri ben delineati: Tad, saggio e generoso, ma a volte anche sventato come qualunque ragazzo; Verci, pieno di cuore, di troia, e, al momento opportuno, anche di coraggio; il furbo fantino Sam Palt e il compianto segretario Tom Pitt, e, fra i molti altri, la signora Paola, che, con la sua bonità materna, è un po' la fata buona del racconto.

FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO

Inscrivendovi al nostro Corso per corrispondenza di

«RIPARAZIONE E COLLAUDO APPARECCHI RADIO E AMPLIFICATORI»

compilato con sistema originale e COMPLETAMENTE NUOVO

Inviando il Vostro Nome, Cognome e indirizzo scritti chiaramente riceverete GRATIS l'interessante bollettino 61 con saggio delle lezioni.

Scrivere a: SCUOLA - LABORATORIO DI RADIOTECNICA
VIA DELLA PASSIONE, 7 - RC - MILANO

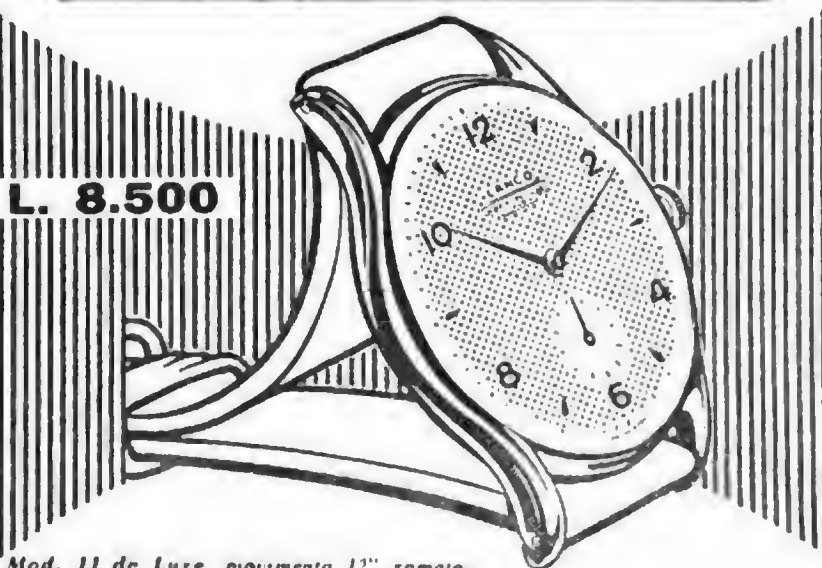
LEGGI

I QUADERNI DELLA RADIO

Catalogo gratis e richiesta dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenal 21 - I - ROMA

LANCO

L'OROLOGIO MIGLIORE PER PREZZO E QUALITÀ



L. 8.500

Mod. 11 de Luxe, movimento 12" romato, 17 rubini, bilanciere compensatore, spirale antimagnetica, quadrante zigrinato, marca e ore rilievo, cassa in metallo inossidabile

L'epoca d'oro del balletto

«IL LAGO DEI CIGNI» DI CHAIKOWSKI

Received 10 July 1998; accepted 10 July 1998

Il Secondo Programma inizia questa settimana una nuova rubrica dedicata al Balletto, o meglio, all'epoca d'oro del Balletto, intendendo con questo quel periodo all'inizio del secolo du-

Fare una storia vera e propria del Balletto è impresa lunga, difficile e complicata. Ma non è questa la intenzione del programma, piuttosto presentare agli affascinati ascoltatori una serie di capolavori che questo genere ha dato. Ovviamente la scelta cadrà in gran parte sulle composizioni dei russi (con Stravinskij in testa) che, come ognuno sa, hanno raggiunto in questo campo risultati tali da poter essere considerati i depositari di questo genere che la maestria di Diaghileff ha portata ai massimi livelli.

Che nel 1904
allo Châtelet
di Parigi, la
coreografia del
balletto russo
di Diaghilev
incontrasse l'a-
ppoggio fa-
vore del pub-
blico.

L'eco è quel che più conta. delle élites artistiche ed intellettuali parigine significava che la proclamata e provocata collaborazione di musica, danza, pittura, scultura, poesia e coreografia

rivelava un aspetto nuovo e differenziato da quello romantico-wagneriano. Chi meglio interpreto l'istanza estetica di Diaghileff fu Strawinski; egli si era annunciato con *Lucecchi* (di fuoco), e con *Petruska*, per espandere con il *Sacere* dei printemps, in cui il ritmo riconduceva la musica all'espressione barbarica trasmandendosi dietro tutte le altre arti che conoscevano allo spettacolo. Pittura di lui Ciaikowski ha dato un solido apporto a la letteratura del Balletto e ha indicato una via che Strawinski stesso deve aver guardato con nulla attenzione, la prima trasmissione della ricchezza è appunto dedicata a Ciaikowski nella Suite. Il lato del cigno del balletto annunzio, opera di grande interesse e che rivela aspetti e forme nuove per l'epoca le cui è stata composta.



Un romantico atteggiamento di Irene Szorik ed Edmonde Audran nel « Lago dei cigni » di Ciaikovski.



CONCERTI IN MINIATURA

UNITED STATES GOVERNMENT
 OFFICE OF THE SECRETARY OF DEFENSE

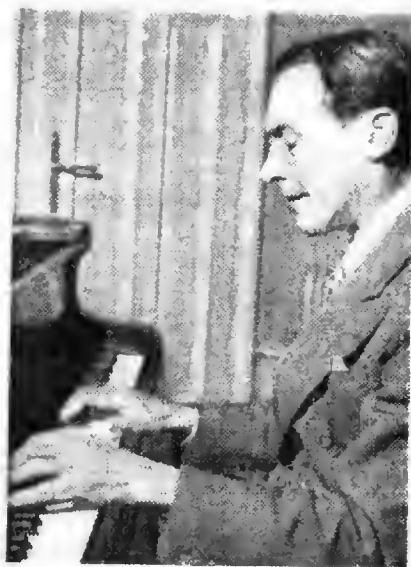
La serie dei concerti in miniatura si avvale questa settimana dell'apporto del Duo Roidi-Renzi, del soprano Lina Pogliugh; e del pianista Brailowsky. Il violinista

Mattéo Roidi e il pianista Armando Renzi sono vecchie conoscenze del pubblico radiofonico. Lunedì essi eseguiranno una Sonata di Giovanni Maria Loclair che molto raramente compare nei programmi concertistici.

Il francese Leclair, dapprima ballerino poi violinista e compositore noto per l'interessamento di Sominis che lo volle suo allievo, è oggi pressoché dimenticato, nonostante abbia lasciato una larga produzione di così elevato valore da indurre alcuni critici a definirlo il Corelli francese.

Come secondo concerto della settimana tre famose arie di operisti italiani cantate da Lina Pagliughi: «Selva oscura» dal *Giulietta e Jim* di Telf. «Regnavo» dalla *Lacmewood* e «Mimì» dalla *nome della Pagliughi* solista garanzia interpretazioni. L'ha dotata di vocale di rara di straordinaria.

dom della natura uniti ad una preparazione musicale profonda, a un senso dello stile più che raro, a una sensibilità estrema che le permette di interpretare i più differenziati personaggi, fanno di lei una delle



Il celebre pianista Alexander Brailowsky

Alexander Brailowsky, una delle maggiori celebrità nel campo pianistico, suonerà venerdì alcuni « Studi » di Chopin, autore che preferisce e che interpreta con scrupolosa fedeltà e grande aderenza

LA «MANON LESCAUT» VISTA DA OTTONE ROSAI

Martedì il Secondo Programma trasmette alle ore 20,30 la *Manon Lescaut*, dramma in quattro atti di Giacomo Puccini. Riportiamo un disegno di Ottone Rossi esposto in Galleria Colonna ad illustrazione dell'opera pucciniana.

Ottimo Rosai è nato a Firenze il 28 aprile 1895. In via Cimabue: un accorgimento del destino, per questo artista che è uno dei più sponiatati, primitivi, dell'arte contemporanea? Può essere; è certo invece che la arte in Rosai sgorga con un suo timbra popolare, nel modo di vedere e individuare le cose e nel modo di porgerle alla nostra ammirazione, che sembra direttamente rimbalzato sui vecchi selciati, sui vecchi muri, sui battenti corrosi dal tempo delle strade di Firenze d'oltre Arno, di quella « Via Toscanella », in particolare, popolata di comari, di bambini, di carrettieri rissosi, di artigiani, che è un poco il simbolo della vita, oltre che della pittura, di Rosai.



IL SIMBOLISMO

OTTO CONVERSAZIONI DI DIEGO VALERI

SABATO ORE 21, TERZO PROGRAMMA

I poeti di lingua francese che si ascrivono al simbolismo operano tra il 1870 e il 1905; le date sono da sfumare un tantino, benissimo. Tra i primi ad avviare il termine fu Jean Moréas, al secolo Giovanni Papadiamantópoulos, nato ad Atene nel '56. Rispondendo all'accusa di decadentismo che certa critica rivolgeva a Rimbaud, a Mallarmé, soprattutto a Verlaine, e ai loro eventuali seguaci, Jean Moréas sostiene:



Arthur Rimbaud in un disegno di Fernand Lotain per «Le coin de Table» (1872).

mostro come questi autori fossero piuttosto da considerarsi dei «poètes symboliques». Oggi è desiderabile discriminare, fra la vita e la poesia di Verlaine o almeno tra la fonte dell'ispirazione e il dettato poetico: la vita potrà lasciar posto all'esercizio della nostra severità morale, e potremo giudicarla decadente; la poesia, se tale è, rimane poesia: e la decadenza è tutta a carico dell'uomo.

Quanto al simbolo, non dobbiamo pensare ad un'allegoria, e tanto meno a un distintivo, a un segno: (la bottola è il simbolo di Atene, la lupa di Roma). Il simbolo dei simbolisti è piuttosto quel loro modo di esprimere percezioni, sensazioni, stati d'animo, di raffigurare o rievocare immagini ed eventi, attraverso il meccanismo profondamente intensamente partecipato dell'analogia tra cosciente ed inconscio, tra registrazione razionale e pittura mediata. Bateau ivre, la celebre lirica di Arthur Rimbaud, può costituire paradigma: il bastimento alla deriva è evidentemente l'autore, la pseudo-allegoria, per se stessa, non ci

importerebbe gran che: ma la stupenda arida del linguaggio poetico, il senso del dolore che ne promana e della disperata lontananza, le immagini meravigliose, il rigore della parola e dello stile, fanno di Bateau ivre un capolavoro della poesia francese: noi sappiamo che era già scritto nel settembre del 1871, quando Rimbaud fuggiasco non aveva compiuto diciassette anni.

Jean Moréas ebbe a cuglier nel segno. Il tempo e la riflessione avrebbero d'altronde chiarito che i nuovi poeti sembravano mettere in atto una promozione critica di Charles Baudelaire (nel sonetto *Correspondances*). La natura è un tempio dove sentienti pilastri. Gemono a quando a quando le oscure parole. - L'uomo vi trascorre per mezzo a selve di simboli.

Baudelaire favorì su terreno già preso anche da influenze esterne: tal le lettere francesi, coltivati da Edgar Allan Poe e dal mistico teosofico Swedenborg. Della tradizione francese,

egli conserva, anche in poesia, il linguaggio critico-dialettico, al quale i simbolisti deliberatamente rinunciano, appoggiati essenzialmente sull'immagine, e sugli oscuri semitanti rapporti che intercorrono tra le diverse immagini offerte in dono continuo dalla natura. Codeste immagini sono reversibili: le une nelle

altre, «p.es. un colore di cielo in una sofferenza nostalgica». La selva dei simboli naturali sceglie tal il misterioso rispondente (correspondances), accoglie questi richiami, questi rimandi profondi.

Ed è stato ovviamente notato quanto la simbologia baudelaireana (leggesi *Le voyage*) si distingua e distanzi dalla simbologia germanica e romantica di un Goethe, di un Novalis. La baudelaireana è di origine psicologica, non metafisica. E il simbolismo, storicamente manifestatosi in Verlaine, Rimbaud, Mallarmé (i grandi maestri), e nei loro epigoni e nei più lontani profittatori, è riconducibile, per l'appunto, a forme psicologiche: è la proiezione estetica di «momenti dell'anima», che cercano nella natura un misterioso equivalente espressivo. L'inquietudine morale, il senso del dissolvimento della personalità, la romantica volontà (d'altronde) di affermare il proprio diritto a non essere, a non partecipare la contingenza ineluttabile sembrano portare i simbolisti a una ribellione definitiva contro la società e la sua edificante persistenza: è in loro, a volte, un desiderio di distacco di rottura un grido di addio. Gustave Kahn dice di Stéphane Mallarmé: «Ho avuto la sensazione che proprio la sua vita fosse un'opera... Ci si può frapportare al flusso della realtà senza venirne schiacciati. Non comprendeva ancora (1879) la sua altezza, ma il suo coraggio mi sembrava magnifico: in lui c'era forza, finezza, raccoglimento. Mallarmé è un grande classico, nella piechezza del termine... Gli



Stéphane Mallarmé in un ritratto di Manet (Louvre).

i Trente ans de symbolisme di Gustave Kahn ci parlano la complessità, la qualità ardua del movimento poetico. Esso infatti grandemente, allora e poi, sulla vita culturale della Francia: valicati i confini della Francia, operò altrove e dovunque, divenne disciplina ed esempio, incitamento, fonte d'ispirazione, termine per l'emulazione: Stéphan George, Hugo von Hofmannstahl, Rainer Maria Rilke si leggono meglio dopo i simbolisti. L'D'Annunzio del Poema parafantastico e delle lodi si può ben leggere senza di loro, ma ne ha patito a suo modo «il precedente», cioè la novità e la grandezza.

Paul Valéry, Thomas Stearns Eliot li hanno frequentati, approfonditi: da noi anche sarebbe difficile, senza tener conto dei simbolisti, valutare Montale, Ungaretti. La casa dei doganieri di Montale, ad esempio, è il «simbolo» da cui si sprigiona l'urgente poetico del rimpianto.

Amici e «collegli», in certa misura, si simbolisti furono i pittori pointillistes: Seurat, Signac. Pointillisme, versilibrisme si evocano reciprocamente, annota il Kahn. Furono loro amici e vicini gli impressionisti: il Degas che esprimeva per suo conto tenendo in Isacco, i Salons, e Manet, e Gauguin e Pissarro. Impressionismo e simbolismo hanno certamente in comune la subita accensione di fronte all'immagine, l'esaltazione dell'immagine a segno qualificante di uno stato d'animo.

Devesi ancora osservare che dentro i limiti stessi del simbolismo almeno due tendenze sono percepibili. La prima si fonda più abbandonatamente sul ritmo e sul lessico, sugli standard linguistici di origine e di uso popolare (Paul Verlaine, Jules Laforgue) si da corrudere con più veemente efficacia la frigidità e un tantino riscaldata eredità parnassiana: il che avviene tramite l'esempio lontano e tuttavia meravigliosamente presente di

François Villon (1431-1489 circa), e sotto il fascino incombente e diretto del poeta-miracolo Arthur Rimbaud. La seconda tendenza, rintracciabile nei testi di Mallarmé, René Ghil, e perfino in quelli del poeta-mago-occultista, Peladan, distingue rigorosamente dal «linguaggio pratico», ed assiduamente elabora, un suo «linguaggio poetico»: in ciò rinnovando la dura disciplina del parnassiano. Senonché i simbolisti vollero spingere questa loro fede nel «linguaggio proprio» fino alla rottura del periodo sintattico e all'abbandono della costruzione magnifica di tipo razionale. Di Mallarmé dice il quanto severamente il Kahn, storico della letteratura francese: «Egli credette di arrivare alla poesia pura col ridurre i vocaboli a non esser altro che dei suoni misurati produttori di emozioni, evocatori di immagini, svestiti del loro significato intelligibile... (in quanto avvisi da un contesto razionale)».

E converrà citare, tra ultimo, la risoluzione formaldei «versilibrisme», «versilibrisme», che incontriamo in Gustave Kahn, poeta dei Palais Nomades, il più efficace assetto ed interprete, il movimento simbolista ebbe nel *Mercur de France*, fondato nel 1890, indi in *La Phalange*, le sue battaglie ed autorevoli riviste, ebbe in Vernier un editore. Nel 1900, 1905 la «grande poëssie» poteva considerarsi alla fine: «Henry de Régnier évoluait vers le Parnasse...». Per Salmay, morto nel 1900, il gallo aveva già cantato tre volte. Egli aveva ripudiato «lo parti pris de l'école».

Il Terzo Programma ha invitato Diego Valeri. Il poeta illustra che è altresì docente di lettere francesi all'Università di Padova, a tenere un ciclo di otto conversazioni sul simbolismo: in ognuna verrà offerto all'ascolto un florilegio di liriche simboliste in traduzione italiana.

C. E. GADDA



Lo scrittore e poeta Diego Valeri.

Perduto nelle stelle

MUSICAL PLAY DI MAXWELL ANDERSON E KURT WEILL
VENERDI ORE 21, TERZO PROGRAMMA

S'era sentito dire, in Italia, specialmente negli ultimi anni, delle « Musical Plays » anglosassoni. Quanto si era saputo dalla colossale pubblicità in pubblicazione dei mezzi impiegati in allestimenti sfarzosi, anche se talvolta di gusto discutibile, la qualità della ispirazione di solito attinta alle più facili vene comico-sentimentali, avevano fatto torcere il viso a più d'uno

con successo, i gusti del gran pubblico.

Sono nate così *Annie, get the gun, Call me, Madam, Oklahoma* non citiamo che alcune tra le più famose, e questa *Lost in the stars* (« Perduto nelle stelle ») di Maxwell Anderson e Kurt Weill, che il Terzo Programma presenta questo venerdì.

Il romanzo, *Cry, the Beloved Country* dal quale *Lost in the stars* fu tratto,

non poteva mancare di presentarsi al pubblico americano, sensibilissimo al problema. E' la vicenda di un padre, senza un soltanto colto di lingua, alla ricerca dell'unico figlio smarrito. Una ad una, nella città lontana e nevica egli ripercorre le tappe di un doloroso cammino; e finirà per ritrovare il ragazzo quando è ormai irrimediabilmente perduto. La possibilità emotiva di un simile tema, la facilità degli effetti che potevano scaturire dal contrasto tra bianchi potenti e negri soggetti, dall'accostamento di un'avvilta miseria alla ricchezza, tutte le risorse di un folklore che va facendosi di man mano, ma sempre ricco di suggestione drammatica e musicale, convinsero Maxwell Anderson e Kurt Weill ad affrontare la difficile riduzione teatrale.

Ma il motivo determinante fu certo l'occasione di una nobile polemica; il pretesto di rappresentare una storia di uomini in termini di bene e di male. Era nella linea di entrambi, il drammaturgo e il musicista, affrontare direttamente il pubblico con un discorso ben chiaro. « Non serbo per i posteri — aveva affermato Kurt Weill — una per gli uomini di oggi. E voglio dire qualcosa ». E parla tanto chiaramente che, in occasione della prima di una sua opera in



Una scena del primo atto di « Perduto nelle stelle ». (Dalla prima rappresentazione data al Music Box di New York il 30 ottobre 1949).



Kurt Weill e Maxwell Anderson

Tuttavia poeti e musicisti di autentico ingegno non avevano disdegnato di accontentarsi a questo genere che si è venuto ad inserire tra l'operetta di tipo europeo e la grande rivista, contendendo loro, spesso

già aveva segnato per suo conto un grande successo editoriale. Il secolare contrasto tra due razze, ambientato questa volta nel Sud Africa, tra inglesi e zulu, inciso da Alan Paton con particolare intensità,

musica, basata su cinque poemi di Bert Brecht, scatenò nel pubblico, diviso in due fazioni, un vero e proprio tumulto. Quanto a Maxwell Anderson, tutta la sua produzione parla per lui. Si ricordino il popolarissimo *Winterzeit, St. Mark's Eve, A Cradle in the Wind* e infine *Anne of the Thousand Days*.

Il binomio Anderson-Weill aveva già dato felice risultato in *Kaiserharker Holiday*. Nell'ottobre del

1949 con questa *Lost in the stars* si ripresentava al pubblico di Broadway, riscuotendone l'incondizionata approvazione. Le repliche segnarono una cifra record nelle statistiche del teatro americano, e il successo, come accade in questi casi, mise a tacere i minori dissensi di critici più severi. Certo la frammentarietà delle scene risente della derivazione del romanzo; e quanto nel racconto si esprime fluidamente disteso in un clima di primitività biblica, si ritrova necessariamente irrigidito nella riduzione drammatica. Fu la principale accusa della critica americana a *Lost in the stars*.

Bisogna comunque riconoscere che Kurt Weill in questa che fu il suo ultimo lavoro, raggiunge sovente accenti e vibrazioni altamente emotivi, e che Maxwell Anderson vi ha realizzato pagine di autentica poesia. La scena della taverna, quella della paura del quartiere negro, del matrimonio nel carcere, testimonierebbero da sole la riuscita del dramma. L'immagine di questa terra, granello sfuggito, tra le altre stelle, dalle mani del Creatore, e poi ritrovato con la promessa che più non si perderà, è la ripresa sentimentale poetica del più alto messaggio agli uomini di tutto il mondo.

Basterebbe dunque la serietà di un impegno che pone *Lost in the stars* tanto al di sopra della intera produzione delle « musical plays » a giustificare la fortuna e l'opportunità della scelta quale primo esempio, offerto all'ascoltatore italiano, di un genere che ha ormai una sua collocazione precisa nella storia del teatro e del costume.

ETTORE VIOLANI

Orario delle trasmissioni sperimentali di televisione per la settimana 11-17 gennaio 1953

Gli orari di massima delle trasmissioni televisive che verranno effettuate nella settimana 11-17 gennaio variano a seconda:

Domenica 11 gennaio		
Pomeriggio: 17 - 18,15	Sera: 21 - 23,30	
Lunedì 12 gennaio		
Nessuna trasmissione		
Martedì 13 gennaio		
	Sera: 21 - 23,00	
Mercoledì 14 gennaio		
Pomeriggio: 17 - 18,30	Sera: 21 - 22,45	
Giovedì 15 gennaio		
Pomeriggio: 17 - 18,00	Sera: 21 - 23,30	
Venerdì 16 gennaio		
	Sera: 21 - 23,00	
Sabato 17 gennaio		
Pomeriggio: 17 - 18,30	Sera: 21 - 22,30	

Per gli orari di massima delle trasmissioni sperimentali di televisione si prega di seguire direttamente alla Direzione Esercizio Televisione - Corso Sempione, 27 - Milano.

Informazioni comunque che i singoli programmi particolarmente saranno giornalmente annunciati nel corso della trasmissione de « Il Gazzettino Pochino » che va in onda dalla Stazione di Milano tutti i giorni feriali dalle ore 12,30 alle ore 12,59. - Chiunque desideri maggiori chiarimenti è pregato di scrivere direttamente alla Direzione Esercizio Televisione - Corso Sempione, 27 - Milano.



Il comico Nino Taranto in una spassosa scenetta

Il problema scientifico e sociale del cancro

MARTEDÌ ORE 21. TERZO PROGRAMMA

Aziona nel primo dopoguerra, la tubercolosi mieteva, ogni anno, circa 70.000 vittime nel nostro paese ed era la prima fra le cause di mortalità. Con il suo ingresso, la disperazione entrava nelle case e la tubercolosi era considerata una condanna a morte e, insieme, una sorta di marchio che bollava il tubercolotico e i suoi discendenti. Così la malattia era celata a tutti e allo stesso medico: un po' per quella strana superstizione, in cui si credeva che, nelle nostre popolazioni, attribuite alle guale una magia di razionalizzazione, un po' perché la tubercolosi non fosse nota e non dilagasse su tutta la famiglia. E al medico giungevano circoli ormai realmente condannati, le quali, se fossero state curate nel tempo, sarebbero state recuperate alla salute nella quasi totalità.

Poi si organizzò la lotta contro il flagello, su basi razionali. Con ogni mezzo venne diffusa la conoscenza delle caratteristiche della malattia, dei suoi segni precoci, delle possibilità di cura. La tubercolosi cessò, così, di essere un « tabù » e già nel 1936 al Congresso Nazionale sulla Tubercolosi, in Roma, poteva essere diffuso l'annuncio che la percentuale di mortalità era caduta del 50 per cento.

Si noti che allora non esistevano gli antibiotici specifici per il microbatterio della tubercolosi che sono ora in nostro possesso.

Questi ricordi ci hanno tentati a un parallelo fra il cancro, nuovo flagello che oggi ci terrorizza un poco tutti, e quello, ormai antico e quasi impotente.

Nessun dubbio che, da un punto di vista strettamente scientifico, il confronto non sarebbe del tutto legittimo: la tubercolosi è prodotta da un agente eziologico unico, il bacillo di Koch, il quale entra in azione quando le condizioni organiche lo permettono; il cancro è il prodotto di numerosissimi fattori, esogeni ed endogeni; nella tubercolosi è possibile agire direttamente sull'agente patogeno con sostanze che ne inibiscono lo sviluppo, nel cancro possiamo agire esclusivamente sul cancro stesso, che è il prodotto di uno, o di un gruppo, dei tanti fattori patogeni, di per sé non influenziabili.

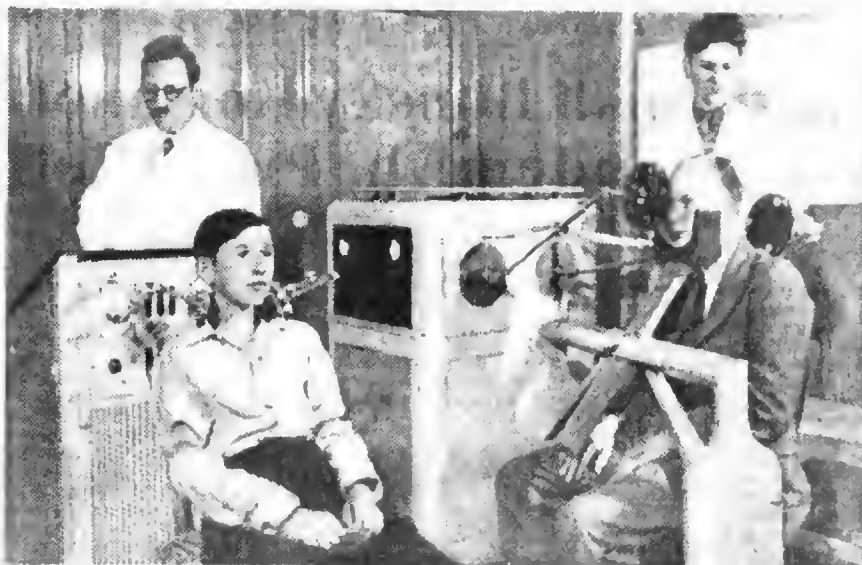
Nel caso della tubercolosi conosciamo a fondo le alterazioni organiche che permettono l'insorgere della malattia e le possiamo correggere, nel cancro queste alterazioni sono appena intraviste, finora, per qualche settore delle funzioni dell'organismo e il più è ancora da conoscere.

E se procedessimo nella disamina le differenze apparirebbero anche più profonde. Ma se guardiamo all'aspetto sociale del problema, i punti di contatto si

fanno evidenti: se pensiamo quali ostacoli dovettero essere rimossi per rendere efficace la lotta contro la tubercolosi, ci avvediamo che per il cancro si rinnova una identica situazione. Ed è proprio questo che ci interessa, perché il nostro scopo attuale, nell'ipotesi attesa di un improbabile rimedio universale per il cancro, è di superare la vittoria dell'epoca preantibiotica contro la tubercolosi e annullare la spaventosa cifra delle 45.000 morti per il cancro nel 1951.

Ora, nel complesso di cause che oggi si oppongono a un'efficace tentativo di risanamento del cancro, quella che forse può essere più rapidamente rimossa ed è, nello stesso tempo, tra le più dannose, è la ignoranza della realtà attuale del problema: conoscitivo e terapeutico del cancro.

Da essa nascono, da un lato, la folla di quelle credenze, o meglio, superstizioni, le quali, diffusissime in ogni strato di popolazione, guidano nel mondo più incongruo la condotta pratica del malato, dall'altro la tardività degli interventi terapeutici adatti i



Moderne apparecchiature per la cura del cancro della tiroide.

quali, proprio come accadeva nella tubercolosi, possono essere efficaci soltanto se applicati precocissimamente.

Se si pensa che la quasi totalità dei casi delle più frequenti localizzazioni del cancro può essere guarita quando la cura opportuna è applicata tempestivamente, si comprende quale enorme importanza pratica debba avere la conoscenza dei primi sintomi della malattia, delle vie che devono essere seguite per ottenere

la cura adatta, e, anche, di conoscenze corrette sulla natura del male. Chè se ancora si crede, come per la più accade, che questo male sia un'oscura maledizione, di cui tutto è ignoto e per la quale, quindi, non può esistere rimedio razionale, allora è troppo facile che fattucchiere e ciarlatani abbiano la via libera per entrare in azione, rubando proprio quel brevissimo tempo in cui la cura adatta sarebbe probabilmente stata efficace.

Nella lotta contro questo primo, fondamentale ostacolo ben opportuna ed efficace si prospetta l'iniziativa della Itai, che ha organizzato per gli ascoltatori del Terzo Programma, nella consueta sede del ciclo scientifico, una serie di conversazioni dirette a illuminare, una ad una, le molte facce del complesso problema del cancro, la cui soluzione vuole il concorso di quasi ogni branca dello scibile umano.

MASSIMO LUPO

CENTO ANNI DI GIALLO

GIOVEDÌ ORE 22,25. TERZO PROGRAMMA

Il genere letterario di universale consumo che in Italia, per il colore della copertina di una collezione fortunata, prese il nome di giallo, ha circa un secolo di vita. La sua origine può essere fissata fra il 1841 e il 1845, anni che videro uscire i famosi *Racconti del mistero e del ragionamento* di Edgar Allan Poe. Questo grande autore li aveva scritti un po' per necessità economica, un po' per reagire alla letteratura romantica ed ai mali di cui essa andava morendo: eccesso di sentimentalismo, mancanza di composizioni, incertezza di forma. D'altra parte, la formula mistero e ragionamento rispondeva assai bene all'esigenza dei nuovi tempi: i romanzi gotici o neri, che avevano avuto una immensa fortuna sul finire del '700, quelle storie di frati e tiranni italiani, sotterranei sanguinati e fanciulle svenute tra le braccia di vampiri, non piacevano più. Per impulso del progresso scientifico il nuovo secolo andava spazzando via il gusto per le lontananze medioevali e orientali, di cui si erano beati i romantici, e andava imponendo all'ammirazione e all'orrore la lunga mostruosità dei suoi agglomerati urbani. I racconti del mistero e del ragionamento sono ambientati a Parigi, metropoli per eccellenza. Vi agiscono personaggi della vita comune — le nuove classi — commesse, impiegati, bottegai, e la loro storia è presa di peso dalla cronaca,

senza fronzoli e abbellimenti. E' qui che esce fuori, con una sua aria malinconica, post-kyroniana, e il suo implacabile raziocinio, M. Dupin, Carlo Augusto Dupin, investigatore dilettante scortato da un personaggio funzionario che racconta la sua storia. Quante mai, coppie di questa fatta vengono da Dupin e dal suo coabitante di Faubourg Saint-Germain? Sherlock Holmes e Watson, Hanau e Mr. Ricardo, Poirot e il capitano Hastings, Philo Vance e il suo Van Dine... e si potrebbe continuare, aggiornando la lista con le ultime novità del genere.

La letteratura poliziesca, nata dunque in America e naturalizzata francese per opera dello stesso Poe, a un dato momento da Parigi trasmigra a Londra, diventando, e continuando poi a rimanere per molti anni, un prodotto tipico inglese. Il 1857 segnò infatti la comparsa, quasi più nella storia che nella letteratura inglese, del personaggio che meglio d'ogni altro incarna il mito moderno dell'investigatore: Sherlock Holmes. Fra il '14 e il '15, grosso modo il romanzo poliziesco torna nella sua patria d'origine contrapponendo al placido, educato, convenevole gallo inglese, un racconto aspro e violento. Un segno dei tempi che ancora una volta andavano mutando fu l'improvvisa e clamoroso successo di Edgar Wallace che la ruppe con quella tradizione di *bon goût* e di misura, che da Collins alla Christie non era mai venuta meno nella letteratura poliziesca inglese.

Wallace inventa trame di una complicazione inaudita e, invenzione fondamentale, abbandona il *detective* privato per il funzionario di Scotland Yard, un tipo non molto brillante aiutato dall'avverarsi di coincidenze incredibili e dall'omnipotenza dell'organizzazione cui appartiene. Il suo eroe è piuttosto brutale: si sente nell'aria che stanno per arrivare i ragazzi duri, i Philip Marlowe e i Lemmy Caution, uomini di un mondo che ha fra i suoi miti operanti la violenza, pubblica e privata, Hitler e Al Capone.

Il racconto poliziesco, prodotto secondario, che ripete i modi della cultura e dell'arte su di un piano di gioco, è tuttavia un documento storico prezioso. Nella sua brutta efficacia, col suo immenso raggio d'azione, è la testimonianza decisiva di un fenomeno che investe tutta la vita e la civiltà del nostro tempo.

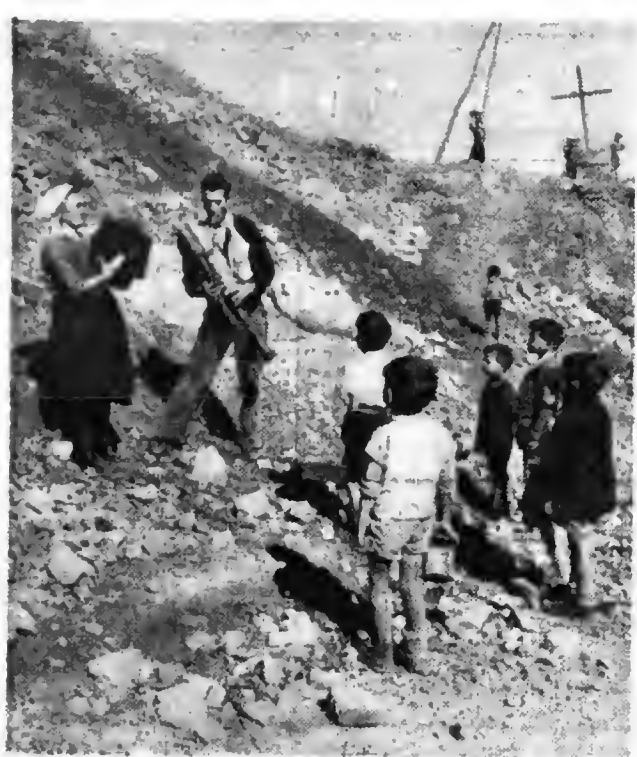
G. D. V.



Edgar Wallace

ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A COMMEDIE E RADIODRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
D O M E N I C A	Ore 15 Musica operistica (Programma Nazionale) Ore 21.15 Lohengrin, tre atti di R. Wagner. Direttore Herbert von Karajan (Terzo Programma)	Ore 17.30 Concerto diretto da A. Pedrotti con la partecipazione del soprano Suzanne Danco (Primo Programma) Ore 22.30 Pianista Eduardo del Pueyo (Primo Programma)	Ore 16.30 La gabbia, di Marjorie Van (Secondo Programma) Ore 17 Giosafatte Tallarico, di Nicola Masci (Primo Programma) Ore 22 L'Arlecchino, teatro a scacchi, a cura di R. Craven (Secondo Programma)	Ore 13 Angelini e otto strumenti (Secondo Programma) Ore 20.30 Carrellate su Hollywood (Secondo Programma) Ore 21 Chicchini (Primo Programma) Ore 21.15 Una cartolina da Parigi (Secondo Programma)	Ore 19.45 Il Giornale del Terzo. Ore 21.30 Domenica sport (Secondo Programma) Ore 22 Voci dal mondo (Primo Programma Nazionale)
L U N E D Ì	Ore 21 Concerto vocale strumentale diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Fosabetta Barbato e del basso Ilario Christoff (Primo Programma)	Ore 18 Gruppo strumentale da camera di Torino della Rai (Primo Programma) Ore 18.45 Duo Roldi Renzi (Secondo Programma) Ore 22 Le opere di Bela Bartok (Terzo Programma)	Ore 19.30 L'Appello (Primo Programma Nazionale) Ore 20.30 L'Ispezzione Generale di N. Gogol (Secondo Programma) Ore 21 La cultura del dopoguerra in Germania (Terzo Programma)	Ore 13 Orchestra diretta da F. Ferrati (Secondo Programma) Ore 16.30 Orchestra napoletana diretta da G. Aiello (Secondo Programma) Ore 22 Carlo Savina presenta: «Musica, dolce musica» (Secondo Programma) Ore 22.30 Il riflettore (Primo Programma Nazionale)	Ore 19.30 L'Indicatore economico (Terzo Programma) Ore 19.45 Il Giornale del Terzo Ore 22.40 Nuova generazione, a cura di Carlo Ravennati (Terzo Programma)
M A R T E D Ì	Ore 13.15 Album musicale (Programma Nazionale) Ore 20.30 Manon Lescaut. Musica di G. Puccini. Direttore Franco Capuana (Secondo Programma)	Ore 18.30 Pagini di Debussy (Secondo Programma) Ore 19.45 Pomeriggio musicale (Primo Programma) Ore 21.20 Incontri tra musica e poesia: D'Annunzio Piazzi a cura di G. M. Gatti (Terzo Programma)	Ore 21 Come un ladro di notte di Enrico Bassani (Primo Programma)	Ore 13.45 Colonna sonora: L'antico (Secondo Programma) Ore 15.30 Vedette al microfono (Gilda) (Secondo Programma) Ore 16 Parata d'orchestre (Secondo Programma)	Ore 14.30 Un libro per voi (Secondo Programma) Ore 19 Terza pagina (Secondo Programma) Ore 19.30 L'Indicatore economico (Terzo Programma) Ore 19.45 Il Giornale del Terzo Ore 21 Il problema scientifico e sociale del cancro (Terzo Programma)
M E R C O L E D Ì	Ore 16.45 Concerto in minitura: Lina Pauline (Secondo Programma) Ore 21 Lohengrin, di R. Wagner. Direttore Herbert von Karajan (Primo Programma)	Ore 11.45 Musica sinfonica (Programma Nazionale) Ore 22 L'opera d'oro del Balletto, e il lago dei cigni di Tchaikovsky (Secondo Programma)	Ore 18.45 Congiure celebri: «La congiura di Catilina», a cura di M. A. Levi (Primo Programma Nazionale) Ore 21 La gabbia dello scalfato, radiodramma di Tyro, di Guthrie (Terzo Programma) Ore 21.15 777, qui Polizia, a cura di Paolo Levi (Secondo Programma) Ore 22.40 Le Plejadi, a cura di G. D. Giagni (Terzo Programma)	Ore 13.45 Claude Villa e le sue canzoni (Secondo Programma) Ore 14.30 F. Ferrati presenta ritmi moderni (Secondo Programma) Ore 20.30 Il piccolo naviglio, di Silva e Terzoli (Secondo Programma)	Ore 19.30 L'Indicatore economico (Terzo Programma) Ore 19.45 Il Giornale del Terzo
G I O V E D Ì	Ore 10.15 Concerto vocale strumentale diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Fosabetta Barbato e del basso Ilario Christoff (Secondo Programma)	Ore 15.45 La sua barchetta: Malcolmo Sargent (Secondo Programma) Ore 18.45 Pomeriggio musicale (Primo Programma) Ore 21.30 I concerti di Mozart (Terzo Programma) Ore 22.45 La lirica da camera italiana dell'800. Secondo concerto (Primo Programma Nazionale)	Ore 21 Ritratto di Giovanni Botte (Terzo Programma) Ore 22.15 L'arca di Noè, testo scientifico di Lucio Torinese (Primo Programma) Ore 22.25 Cento anni di «Giallo» (Terzo Programma)	Ore 13.45 Giro del mondo col Radio Boys (Secondo Programma) Ore 18.45 Jazz panorama (Secondo Programma) Ore 21 Caccia al tesoro (Secondo Programma) Ore 22.15 La giraffa (Secondo Programma)	Ore 19.30 L'Indicatore economico (Terzo Programma) Ore 19.45 Il Giornale del Terzo Ore 21 Il convegno dei cinqui (Programma Nazionale) Ore 22 E' successo a un giornalista (Secondo Programma)
V E N E R D Ì	Ore 13.15 Album musicale (Primo Programma) Ore 22.30 La via dei trionfi, Aldo Neri (Secondo Programma)	Ore 17.45 Violoncellista Luigi Chiarappa (Primo Programma) Ore 21 Concerto diretto da Nino Sanzogni con la partecipazione del violinista Riccardo Brezolin (Primo Programma Nazionale)	Ore 18.45 Teatro d'ogni tempo, a cura di Gino Michelotti (Primo Programma Nazionale) Ore 21 Perduto nelle stelle, musical play di M. Anderson e K. Weil (Terzo Programma)	Ore 14.45 Il jazz in track (Secondo Programma) Ore 16.30 Orchestra diretta da A. Fragna (Secondo Programma) Ore 20.30 Rosso e nero (Secondo Programma) Ore 21.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini (Secondo Programma)	Ore 13.15 Il libro della settimana (Primo Programma Nazionale) Ore 19.30 L'Indicatore economico (Terzo Programma) Ore 19.45 Il Giornale del Terzo
S A B A T O	Ore 17.15 La bohème. Musica di G. Puccini. Direttore Gabriele Santini (Primo Programma) Ore 22 Soprano Onelia Finocchi (Secondo Programma)	Ore 18.30 Concerto diretto da V. Gatti (Secondo Programma) Ore 21.30 Stagione sinfonica del Terzo Programma: Musica di Rimsky Korsakoff, J. S. Bach, Hindemith e Prokofiev diretta da Dean Dixon	Ore 19.15 Storia biblica (Primo Programma Nazionale) Ore 21 Il simbolismo (Terzo Programma) Ore 21 Album di famiglia, radiodramma di A. Howard (Primo Programma Nazionale) Ore 22.30 «Il bar del gran re», radiocommedia di A. M. Tassi (Secondo Programma)	Ore 13.45 L'allegro convegno dei quattro (Secondo Programma) Ore 16.45 Passerella (Secondo Programma) Ore 20.30 Facciamo la rivista (Secondo Programma) Ore 21.45 Orchestra diretta da Tito Petralia (Programma Nazionale)	Ore 19.30 L'Indicatore economico (Terzo Programma) Ore 19.45 Il Giornale del Terzo Ore 21.45 Note biografiche di Benedetto Croce (Secondo Programma) Nell'intervallo del Terzo Programma: Rassegna delle arti figurative, a cura di R. Longhi



Nel nostro servizio fotografico vengono presentati alcuni documenti ed immagini colti durante la più recente campagna di ricerca e registrazione di musica popolare effettuata dalla Rai: quella svolta nell'ottobre scorso in Basilicata. Nel pressi di Colobraro (Matera) uno zampognaro ed una suonatrice di tamburello modulano un'antica melodia che rimarrà impressa nella pronta memoria dei bimbi, tramandandosi così da una generazione all'altra.

Non sappiamo se tutti coloro che amano con vera convinzione la musica popolare, si siano mai domandati quale rapporto esista fra questa musica e quella dotta o, se si vuole, fra musica del popolo e musica aulica. Dal lato estetico, e dunque dal punto di vista della mera bellezza, si può senz'altro dire che differenze non ne esistano in alcun modo. Diverso, e qualche volta opposto, è invece l'ambiente, il clima, il

mondo nel quale operano i creatori.

Chiarito tutto questo, pensiamo che ricoprire quanto è stato fatto dalla Radio Italiana in questo campo potrebbe fornirci lo spunto a considerazioni assai interessanti: innanzi tutto riconoscendo che le trasmissioni radio hanno sempre cercato di condurre l'ascoltatore alle prime fonti, diciamo pure alle origini, ponendolo a diretto contatto con l'an-

LE TRASMISSIONI

Per mezzo di caste e rigorose ricerche la Radio Italiana divulga le più autentiche espressioni del folklore mu-

ma popolare e con le sue più immediate manifestazioni. Molti ricorderanno, ad esempio, le Cronache del turismo, una serie di illustrazioni di paesi, di città, di regioni che rivelavano, innanzi tutto, una speciale tecnica: quella del montaggio radiofonico. Suoni, richiami, canti, melodie, cori: tutto veniva ripreso e intercalato, seguendo un preciso pensiero, il più vicino a quello del popolano che aveva creato quei canti e quelle melodie. E il radioamatore rimaneva meravigliato ascoltando queste trasmissioni che rappresentavano un'assoluta novità, maggiormente perfezionata nell'altra serie di trasmissioni intitolata Fonte viva, ove la tradizione imperava con le sue cerimonie, le sue feste inimitabili, riproducibili esclusivamente dal vero. Oltre a rievocare feste e cerimonie si cercò, riuscendo, di far luce su certi angoli dei nostri più sperduti paesini. E anche qui il carattere di « novità » non venne meno, perché i cultori del canto popolare e i tecnici, instancabili ricercatori, andavano scavando i punti più caratteristici e meno noti. Alcune di queste trasmissioni, specialmente quelle più dense di colore e più chiaramente legate alla tradizione, sono rimaste impresse nell'animo de-

gli ascoltatori, come del resto non sono state dimenticate quelle che presero il titolo di Ballate con noi. Agli angoli tipici, ai paesaggi più o meno realistici vennero sostituite le danze: le danze di tutti i paesi, che l'ascoltatore seguì con la stessa gioia con cui avrebbe sfogliato la più interessante delle antologie o la più bella edizione sul quadri d'ispirazione popolare. Il lavoro di ricerca e di trasmissione si fece allora più difficile, poiché gli studiosi e i raccoglitori, unitamente ai loro tecnici, partirono dall'Italia per cercare le nazioni e le città più caratteristiche, filmi di tutti i generi, passi di danza di straordinaria varietà, puntate nelle città ricche di tradizione musicale. Il desiderio di perfezionamento era la molla che dava vita ai creatori di queste trasmissioni. Fu allora che si volsero vedere più da vicino queste città incantevoli, ove il suono si fonde al colore e viceversa. E venne una quinta rubrica: Le città cantano ove, al solito, si volle insistere in modo particolare sulla trasmissione veristica, nulla tralasciando di quanto venivano ad offrire le popolazioni più musicali e più poetiche. Era facilissimo, così operando, di cadere nella retorica: era facilissimo esagerare o allontanarsi dalla verità, per ren-

dere più fiorite e, diciamo pure, più « gradevoli » le trasmissioni. Tutto fu evitato e tutto rimase entro i limiti necessari: quelli che hanno per insegna il vero e il bello, la tradizione e l'antico sincero del popolo.



Il tamburello è elemento quasi matopico dei paesi meridionali. Rosalia, questo strumento non sempre dei giovani anni e le movenze riantelle; talvolta, il suo ritmo sembra rammentare la presenza riconduce a dura realtà e sogni e l-

Caccia al tesoro

Giovedì ore 21 - Secondo Programma

I vincitori del 23 dicembre

- 1) MARZIALI CLARA, via Giuliana 70, Roma: una supertermocoppia del « Lanificio Rossi ».
- 2) LINTA MILESI FERRETTI, via Baracca 4, Ancona: un supertermocoppia del « Lanificio Rossi ».
- 3) DINO MELI, corso Inglese 147, Sanremo: un taglio del tessuto Rossella del « Lanificio Rossi ».
- 4) ENZA ROSARIA, piazza Perez 41, Palermo: un taglio di tessuto Rossella del « Lanificio Rossi ».
- 5) SALVATORE DI STEFANO, via Marino Cutronel 6, Napoli: un taglio di tessuto Rossella del « Lanificio Rossi ».

Autostop

Domenica ore 15,45, Secondo Programma

Estrazione del 1 gennaio 1953

effettuata fra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alle radioaudizioni per AUTORADIO:

LEVATO SALVATORE di Gerlando, Palermo, via Piave 88, nuovo abbonamento per auto PA-23326 contratto il 14-11-1952.

CONCORSI ALLA RADIO

La pesca dei motivi

Ore 21 - Programma Nazionale
Ore 20,30, Secondo Programma

I vincitori dal 16 al 27 dicembre

16 dicembre - Programma Nazionale: MARIO GALMAZZI, corso Garibaldi 6, Pavia - Secondo Programma: BIANCA MARIA BENNILO, via Bianca, Vercelli (Savona).

17 dicembre - Programma Nazionale: BRUNO MARINI, Egna (Bolzano) - Secondo Programma: GAMBELLA LUIGI, Giba per Piscinas (Cagliari).

18 dicembre - Programma Nazionale: GINO GIANNI, via del Popolo 1, Terni - Secondo Programma: GIOVANNI PAOLO, via Casaglia 10, Bologna.

19 dicembre - Programma Nazionale: MAURO PRIORI, via Milazzo 6, Cremona - Secondo Programma: MARIO MERTALLI, via Zata 1, Fagnano (Varese).

20 dicembre - Programma Nazionale: FRANCESCO PAOLO FRANCESCHI, 1870 Vallignani 10, Chieli - Secondo Programma: WANDA MALACOLA, via Ripamonti 126, Milano.

Caro nome

Venerdì ore 10 - Secondo Programma

Trasmissione del 24 dicembre

Personaggio presentato: DESDEMONA.

Sono risultate vincitrici del tre frigoriferi SIBIR prodotti dalla ditta ALIA di Milano posti in palio:

RIUNO CARMIEN, via Como 1, Canù (Como).

CECIL BIANCA, via dell'Oliviera 13, Siena.

CUBETA LAURA, via Piroletta 11, frazione Santa Margherita, Messina.

21 dicembre - Programma Nazionale: MARGHERITA CHIELLI, via Dalmazia 1, Reggio Calabria - Secondo Programma: MARGHERITA QUICI, via Annibale 61, Terni.

22 dicembre - Programma Nazionale: TOSCANI ELENA, via Numai 1, Forlì - Secondo Programma: FAUSTA LUPINO, viale Vittorio Veneto 17, Ronco Scrivia (Genova).

23 dicembre - Programma Nazionale: PUCCI EZIO, piazza G. Siro 5, Trapani - Secondo Programma: CAMOLASIDA, via S. Agostino 24, Treviso.

24 dicembre - Programma Nazionale: VERZENASSI ARTILIO, via Ristori num. 7, Cividale del Friuli (Udine) - Secondo Programma: MARIA PIACENTI FIORI, piazza Tricolore 4, Milano.

25 dicembre - Programma Nazionale: ANTONIA SACCHI, Galzignano (Padova) - Secondo Programma: ANTONIA VOLPE BONONI, via Catania 20, Roma.

26 dicembre - Programma Nazionale: BIANCA SOLDATI, via Caffaro 14-1, Genova - Secondo Programma: CARAFFINI RENZO, Pievevillone Zibello (Padova).

27 dicembre - Programma Nazionale: IDA RILLA, via IV Novembre, Lavis (Trento) - Secondo Programma: SPADAVECCHIA FRANCO, corso Garibaldi 140, Ancona.

DI MUSICA POPOLARE

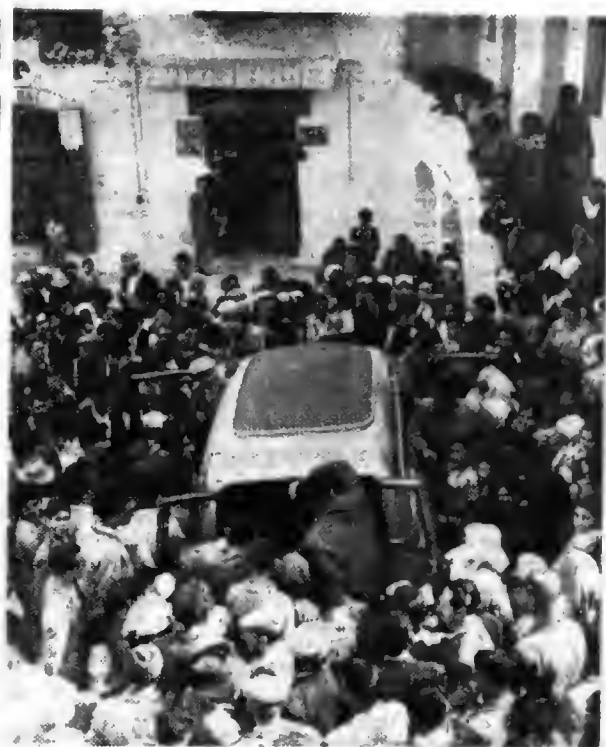
Italiana coglie, per
musicale d'ogni Paese

rappresentava, in effetti, la sintesi di ciò che si era finora tenuto in questo campo dalla musica popolare, leggende, piccole novelle, illustrazioni di vario carattere, interpretazione di documenti sconosciuti al pubblico. Ogni momento di queste trasmissioni era però avvalorato da un'opera presa a modello: si giunse perfino a prendere ispirazione da un quadro di Fattori o di Segantini, per far rivivere una campagna o un mo-

re e folklore nell'arte, con la quale si volle mettere in rilievo tutta la produzione, a sfondo popolare, dei più importanti musicisti italiani, francesi, spagnoli, ungheresi, fino a raggiungere nomi di alta importanza come quelli di Casella, Ravel, De Falla, Bartók, Kodaly, fino a toccare il nome austero di Ludwig van Beethoven. Si può dunque dire che la musica popolare, trattata con tanta autorità e serietà, aveva toccato il livello della musica dotta: nulla di strano se teniamo di nuovo presenti i rapporti estetici a cui si alludeva all'inizio di questo scritto.

E il riconoscimento non doveva mancare, come vedremo. Intanto non va dimenticato che tutto il materiale di cui la Rai si è valsa in queste otto rubriche — tutte affidate ma nessuna vana ripetizione di un'altra — proveniva dall'Italia e dall'estero: mentre da oltre confine provvedevano numerosi enti di varia natura e carattere, per l'Italia aveva esclusivamente provveduto il Centro Nazionale di Studi Popolari, che la Radio Italiana istituì alcuni anni fa, d'accordo con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il Centro si può ormai considerare veramente un ente specializzato: esso ha raccolto oltre mille documenti di indiscusso valore, che presto (e questa è una notizia che offriamo ai nostri lettori) saranno incisi da una Casa Italiana con dischi « microsolen ».

Parlavamo di riconoscimento. Ecco dunque che il



Nella piazzetta di Grottole il pubblico si affolla intorno alla macchina attrezzata della Rai per aver la soddisfazione di ascoltare le registrazioni effettuate nel paese e dintorni dei nostri tecnici.

Folk Music Council, commissione a carattere internazionale — essa si occupa esclusivamente di musica popolare — ha indetto una riunione nella quale verrà consigliato a tutti gli enti della radiofonica internazionale di tenere presente come modello l'opera della Rai. Non era possibile pretendere un maggiore riconoscimento. E non si dimentichi che il Centro Nazionale di Studi popolari è di giovane età; ma ha saputo organizzarsi e operare con tale abilità da imporsi ovunque.

Naturalmente, esso ha trovato la maggiore adesione nel campo della radiofonica. Il più adatto per realizzare e divulgare così prezioso materiale. Sarà poi, come si è detto, la volta del grammofono. Siamo comunque certi che il Centro italiano non si fermerà alle mete conquistate fino ad oggi: sappiamo, anzi, che ha già in progetto nuovi programmi, atti a valorizzare sempre più i documenti di cui è in possesso, incitando alla ricerca di nuovi elementi.

MARIO RINALDI



Immacolata nella
zamento costruito,
uggerisce la foga
ardenti della ta-
ento e imperioso,
del destino che
e speranze umane.



Il « cupa-cupa » è uno strumento che serve come base di ritmo a tutto un coro. Più sotto è visibile la curiosa forma di un arnese di legno che serve per abbattere i panni sul lavatoio. Il maglio — « u' magghie » nel dialetto locale — viene usato anche come elemento musicale per rinforzare le cadenze con la chiara sonorità del legno percosso sulla pietra.

ed indovinatissimo titolo di *Passaporto per...* Signori, si parte, per andare nei luoghi più lontani, fino all'isola di Bali o in Giappone. Anche qui, nessun trucco e nessun artificio: gli apparecchi vennero piazzati nei punti più vitali di queste terre, anche in quelle meno conosciute da noi europei. Si cambiò nazione, si cambiarono popolazioni, ma il criterio non mutò, poiché la musica popolare è tanto più allettante e viva quanto più si mantiene fedele alle origini. E *Passaporto per...* rappresentò una fonte di conoscenza senza limiti: da essa apprendemmo usi e costumi, costumi e tradizioni che avevano appena conosciuto in qualche pagina letteraria, ma mai nell'aspetto più vivo e realistico.

Qualcuno disse che le trasmissioni avevano assunto un carattere anche troppo serio. Non era vero. Per trattare i soggetti di *Passaporto per...* non si poteva fare che quello che si era fatto. Per gli incontentabili venne però la *Fantasia folcloristica* che

mento particolare della vita di un popolo. Anche con queste « fantasie », si passò il confine, trovando la documentazione in opere insigni o in paesaggi di grande suggestione.

Il soggetto folcloristico otteneva sempre maggiore consenso; fu per questo che la musica popolare passò, con tutti gli onori, dal Programma Nazionale e dal Secondo Programma al Terzo valendosi dell'autorevole voce del critico André Schaeffner che svolse un vasto programma basato sul tema « *Missione nel centro dell'Africa* », soggetto che pochissimi studiosi avrebbero potuto trattare con altrettanta competenza e chiarezza. Non è il caso di riportare qui gli argomenti trattati dallo Schaeffner; del resto a noi preme di mettere in rilievo esclusivamente l'importanza che si volle allora dare a questo speciale settore delle trasmissioni. E poiché si era raggiunto un tono così alto, era ormai giusto indagare anche un poco su come avevano affrontato il folklore i maggiori compositori internazionali. La tesi venne trattata in una nuova rubrica dal titolo « *Domani èorta la mia partenza* »: è un'aria per due voci miste a « cupa-cupa » che si canta a Tricarico, nel materano, dove il nostro obiettivo ha colto un altro modello del singolare strumento ritmico.



« Domani èorta la mia partenza »: è un'aria per due voci miste a « cupa-cupa » che si canta a Tricarico, nel materano, dove il nostro obiettivo ha colto un altro modello del singolare strumento ritmico.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno
7.30 Culto Evangelico
7.45 La radio per i medici
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30 Organista Rosalinde Hass
8.45 Notiziario del mondo cattolico
9 - Musica sinfonica
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Padre Ramondo Spiazzi
- 9.45 Vita nei campi
Trasmissione per l'agricoltura - Allestimento di Arturo Zanini
Trasmissioni locali
- 10.15 Trasmissione per le Forze Armate - "SIGNORSI", di Puntoni e Verde - Regia di Silvio Glii
- 11 - Dalla Basilica di S. Chiara in Amici
CERIMONIA DI APERTURA DEL VII CENTENARIO DELLA MORTE DI S. CHIARA - MESSA SOLENNE - LETTURA DEL "MESSAGGIO DI S. CHIARA"
- 12.15 Musica brillante
12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio
14.15 Jazz per pianoforte
- 14.30 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Trasmissioni locali
- 15 - Musica operistica
- 15.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Barilla)
- 16.30 Canzoni italiane
- 17 - GIOSAFATTE TALLARICO
Racconto di Nicola Miani - Adattamento di Ghigo De Chiara - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Allestimento di Marco Vianotti
- 17.30 Dal Teatro Argentina in Roma
CONCERTO SINFONICO
diretto da ANTONIO PEDROTTI, con la partecipazione del soprano Suzanne Danco
Vivaldi: Sinfonia dall'opera "Olimpiade"; Vogel: Chant de midi per soprano e orchestra (dalla seconda parte del "Thyl Claus"); (prima esecuzione in Italia); Ravel: Sérénade, tre poemi per soprano e orchestra; a) Asie, b) La fiute enchantée, c) L'indifférent...; Beethoven: Settima sinfonia in la maggiore op. 92; a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Nell'intervallo: Notizie sportive
- 19 - Musica da ballo
19.45 Notizie sportive
- 20 - Enzo Ceragioli e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kelmata)
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Questa settimana nel mondo, a cura di Vittorio Zuccone - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

CHICCHIRICHÌ

Varietà musicale di Fakoni, Prattini, Nelli, Simonetta e Zucconi - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Regia di Giulio Searnelli (Locatelli)

22 - VOCI DAL MONDO

Attualità del Giornale radio

22.30 Concerto del pianista Eduard Del Pueyo

Beethoven: I) Sonata in la bemolle op. 26; II) Sonata in re minore op. 31, n. 2

23.15 Giornale radio - Questa settimana nel mondo, a cura di Vittorio Zuccone - Radiosport

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15.30 La cultura del dopoguerra in Germania a cura di Giovanni Necco - Dalla letteratura dell'odio alla rinascita democratica della cultura tedesca

16.30 Dal clavicembalo al pianoforte a cura di Luigi Ronga

I. v. Beethoven: Trentatré variazioni in do op. 120 sopra un valzer di Diabelli
Pianista Vera Gobbi Belcredi

17.05 Vulcanologia e sismologia, a cura di Giuseppe Imbi - Sismologia vulcanica

17.20 Musiche di Pergolesi e di Busoni

dirette da Rudolf Albert

G. B. Pergolesi: Concerto in sol maggiore per flauto e archi
F. Busoni: Divertimento per flauto e orchestra op. 52

Solista Severino Gazzelloni
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

17.45-18 Parla il programmatista

19.30 Problemi civili
La rinascita del Mezzogiorno

Ernesto Pontieri: «Il perfezionamento degli studi universitari nel Mezzogiorno»

19.45 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

D. Auber: Il cavalletto di bronzo, ouverture

Orchestra di Boston diretta da Arthur Fiedler

A. Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra

Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato)

Solista Gregor Piatigorsky

Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy

21 - Un racconto: «Morte» di Sherwood Anderson (Lettura)

21.15 LOHENGRIN

Opera romantica in tre atti di Richard Wagner

Enrico Lohengrin Otto Edelmann Federico di Telesmondo

Elsa di Brabante Wolfgang Windgassen

Ortruda Gustav Noldinger

Elizabeth Schumannkopf Araldo del Re Martha Moedl

Diruttore Herbert von Karajan

Maestro del coro Vittore Veneziani

Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano

Registrazione effettuata il 10-1-1953 dal Teatro alla Scala di Milano

Negli intervalli

I. L'osservatore dello spettacolo, diretto da Carlo Emilio Gadda

Rassegna teatrale, a cura di Carlo Teston

II. Miti mediterranei, a cura di Massimo Aivoro

Il mito di Adone

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e teatrali trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di 14/1 148 part e n. 303

SECONDO PROGRAMMA

8.30 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)

10.15 Mattinata in casa
Trasmissione per le lavoratrici

10.45 Parla il programmatista

11 - ABBIAMO TRASMESSO

(Parte seconda)

Trasmissioni locali

11.45-12 Il caffè dello sport

13 Angelini e otto strumenti
con le voci di Carlo Boui, Gino Latilla, Nilla Pizzi e di Achille Togliani

Cherubini-Concina: Nonna, Giordano-Vatro: Bambole de amor; Bertini-Tringheria: E' il primo di; Esposito: Cavambula; Fiorelli-Galassini: Signora canzone; Businco-Casagnani: Oggi ho trovato il paradiso; Giordano-Roman: Il negro Zumbon; Bertini-Alvaro: Il tuo violino (Frank)

13.30 Precipitevolissimevolmente
Rivista di Puntoni, Verde e Zupponi (Vosenol)

14-14.30 Appuntamento con Armando Trovajoli
Dameron: Lady Bird, Jason-Bur-

ton: Penthouse serenade; Trovajoli: E' l'alba; Luttazzi: Son lo che l'ho lasciato; Ken: All the things you are; Gerahwin: Ritmo affascinante

Negli intervalli comunicati commerciali

Trasmissioni locali (14.30)

15 - VITA DI GIACOMO PUCCINI

a cura di Mario Corsi e Franco Monicelli - Seconda puntata

15.45 AUTOSTOP

Trasmissione per gli automobilisti a cura di Brancacci e Lafrancesca

16.30 LA GABBIA

Un atto di Mario Vani

Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussolia

17 - Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

Cantano Tina Allori, Luciano Bonfiglioli, Eleonora Carli e Vittorio Tognarelli

Leutwiller: Happy time; Vasto-Faraldo: Passato; Abel: C'est un garçon charmant; Testoni-Hassl: Non avevo che te; Lescouat: Siboney; Filibello-Nicelli: Paris in nuit; Perotti-Gargis: Campanius de cristal; Raphael: Il diavolo ti pigna

Notizie sportive (17.25)

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18) Notizie sportive

19 - Le cantarelle domani

(Ricordi)

19.30 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti

(Chlorodont)

Trasmissioni locali

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Carrellate su Hollywood

Varietà cinematografica presentato da Guido Notari e realizzato da Gianni Giannantonio - Partecipano alle trasmissioni: June Allyson, Van Johnson, Janet Leigh, Red Skelton, Vera Ellen e l'orchestra M.G.M. diretta da Johnny Green (Rinaca)

21 - Luciano Sangiorgi al pianoforte

21.15 Una cartolina da Parigi
(Roger et Collet)

21.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva

22 - L'ARLECCHINO

Teatro a scacchi a cura di Raimondo Craveri

«Due cartoline a colori di Spagna»

L'amor di Don Perlimplin con Belina nel suo giardino

di Federico Garcia Lorca

La bella Lucerita

di Alvarez Quintero

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi

23 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

23.30-24 Dal «Florida Danza» di Roma - Complesso diretto da Marcello Valci

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Buongiorno - Lezione di ginnastica a cura di Mario Goits
- 6.45** Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino
- 7.30** Domenica sport - Echi e commenti
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8.15 circa)
- 11** - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare: «I coscritti», racconto sceneggiato di Mario Lodi - Coro del mese - Pierluigi da Palestrina: «Da così dotta mano»
- 11.30** Musica sinfonica
- 12.15** Orchestra della canzone diretta da Angelini
Trasmissioni locali
- 12.50** Ascoltate questa sera...
Calendario (Autonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon
(Mazzetti e Roberts)
- Album musicale**
Sullivan: Il Mikado, ouverture;
Strauss: Voci di primavera; Ranzato: Toppa nel deserto; Schulenburg: Leggenda ispanica; Krüger: Tamburino cinese; Drigo: Serenata; Ferraris: Occhi neri; Lehár: Ewa, valzer dall'operetta omonima
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- Trasmissioni locali**
- 16** Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30** La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare
- 17** - Musica folkloristica
- 17.30** La voce di Londra
- 18** - Gruppo strumentale da camera di Torino della Radio Italiana
Renzo Bianchi: Quattro quadretti, per quartetto d'archi: a) Allegretto (Prime luci), b) Allegro vivo (Giochi di bimbi), c) Adagio non troppo (Paesaggio triste), d) A piacere (Festa campestre)
Esecutori: Renato Hilloli e Umberto Rosmo, violini; Ugo Casanovi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi
Matteo Dalla Corte: Antologia delle più recenti iscrizioni murali di Pompei
- 18.45** Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fraga
- 19.15** Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni

- 20** - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kolomoj)
- Trasmissioni locali**

- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Quella che dicono gli altri - Radiosport

- 21** - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

CONCERTO VCALE STRUMENTALE

diretto da ALFREDO SIMONETTO, organizzato dalla Radio Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi con la partecipazione del soprano Elisabetta Barbato e del basso Boris Christoff

Rossini: La scala di seta, cantata; Cilea: Adriana Lecouvreur, «Io son l'umile ancella»; Mozart: Don Giovanni, «Madamina il catalogo è questo»; Verdi: Il Trovatore, «E tu non vincitor»; Liszt: «Che mi venghi»; Puccini: Il Pagliaccio, «Vedrò il tuo viso»; Verdi: La forza del destino, «Pace mio Dio»; Rimski-Korsakov: Il profeta, «Cercando la verità erra nel deserto oscuro»; Wagner: I maestri cantori di Norimberga, preludio atto III
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

- 22.15** Lettere da casa altrui

22.30 IL RIFLETTORE

Prata di assi e stelle del varietà a cura di Gino Magazu

- 23** - Musica da camera

- 23,15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19.30** L'indicatore economico

- 19.45** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 20.15** Concerto di ogni sera

J. Brahms: Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte e archi
Allegro - Intermezzo (Allegro ma non troppo) - Andante con moto - Presto (Rondo alla zingaresca)
Esecutori: Mieczyslaw Horszowski, pianoforte; Alexander Schneider, violino; Milton Katims, viola; Frank Miller, violoncello
F. Busoni: Sonata «In diem Nativitatis Christi»
Allegretto - Sostenuto alla breve - Moderatamente vivace - Sostenuto - Tempo I
Pianista Pietro Scarpini

- 21** - La cultura del dopoguerra in Germania
a cura di Giovanni Nocco
Difficoltà economiche - Contrasti politici - Tentativi di rinascita

22 - Le opere di Bela Bartok
a cura di Massimo Milla
Quartetto n. 3
Prima parte (Moderato) - Seconda parte (Allegro) - Riaspirazione della prima parte (Moderato) - Coda (Allegro molto)
Quartetto n. 4
Allegro - Prestissimo, con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegro molto
Esecuzione del «Quartetto d'archi Juillard»
R. Mann, R. Koff, violini; R. Hillyer, viola; A. Winograd, violoncello

- 22.50** Nuova generazione
Carlo Ramacciotti: «Possibile rilevanza civile delle qualifiche professionali nell'esercito»

- 7.30-8.30** Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

- 9** - Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli

- 10-11** Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tino Angeletti

- 12.15** Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

- 13** Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Cantano Narciso Paigi, Bruno Rossetti e Flo Sardonis
Bizet: Masetto; Non cambierò il mio amor, Testoni-Bertolazzi; Puccini, piccolo: Cioeca-Vaghi; Cavallina storna; Panzeri-Stern-Barclay; Tire l'anguille; Trenet-Cavallone; L'âme des poètes; Placide-Savina; Carino; Cavallone-Ferrari; Notti solate di mistero; Consiglio: Il commediante

- 13.30** Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»

- 13.45** Il romanzo d'appendice di Carosone e il suo Trio narrato da Simonetta e Zucconi (Benelli)

- 14** - Un anno al giorno (Simionello)

Che cos'è?
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30** Prime visioni

Panorama della produzione cinematografica a cura di Franco Calderoli

- 14.45** Incontro con Freddy Martin
Gamsay-Carnack-Fields: Miami beach rumba; Kern-Hammerstein: Smoke gets in your eyes; Noble: Boulevard café; Kern-Hammerstein: Yesterday; Murray-Arnold: Toy piano boogie

SECONDO PROGRAMMA

- 15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

15.15 CHICCHIRICHI

Varietà musicale di Falconi, Frattini, Nelli, Simonetta e Zucconi - Orchestra diretta da Mario Casaglini - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Regia di Giulio Scarsella (Riplica dal Programma Nazionale)

- 16.15** Il professor Aurelio e le avventure della scienza: I missili integrati

- 16.30** Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta

- 17** - Programma per i ragazzi: Gli eredi del Circo Alicante
Romanzo di Giona Anguissola - Adattamento di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Lino Gigu - Prima puntata

- 17.30** BALLATE CON NDI
Nell'intervista (ore 18): Giornale radio

- 18.30** Selezione sorprendente
Trasmissioni locali

- 18.45** Concerto in miniatura
Dun Rodi-Renzi,
Lecchi: Sonata (Le Tambour) per violino e pianoforte; a) Grave, b) Allegro ma non troppo, c) Gavotta, d) Allegro

- 19** - Romanzo sceneggiato PRICO
di Cesare Giulio Viola
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Adattamento e regia di Alberto Casella - Quarta puntata
Trasmissioni locali

- 19.30** Melodie care
Tosti: L'ultima canzone; Mascagni: Sincroni; Serenata; Casella: Pastorale; Donza: Se; Ignoto: Vieni al mare
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

- 20** Segnale orario - Radioserà

- 20.30** La pesca dei motivi - Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

Paleosernico del Secondo Programma

L'ISPETTORE GENERALE

di NICOLA GOGOL
Adattamento in due tempi - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Anton Giulio Majano (G. Crippa e C.)

- 22** - Carlo Savina presenta «Musica dolce musica»

- 22.30** Tutto il mondo ride

- 22.45** Canta Ann Shelton

- 23** - Siparietto

- 23.15** Dal «Settimo Cielo» di Bologna - Giovanni Lamberti e la sua orchestra

- 23.45-24** Il pipistrello

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e letterari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di ore 0,05 pari a n. 355

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno - Pesenti 2)
- 12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,20 Listino Borsa valori di Venezia - Chiamata marittima (Venezia - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna progr. (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Prete MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,40 Impressioni della Radiosquadra (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Prete MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Panoramica sportiva - Giuliano R. Indri - 13,50 Musica di Renato Broschi - a) «Isabella Orsoni», intonazione; b) «Spandoro le canarie»; c) «La lucciolina»
- 14,10 14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richiesta (Venezia 3)
- 14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

- Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- 14,30 Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)
- 14,40 Trasmissione per i Ladini
- 14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 15,55 Chiamata marittima (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Convegno - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 19 Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

concerto, 22,30 In radioteatro con la RAI - a lancia d'Italia 23,20 14,30: Quartetto in mi bemolle op. 64 n. 6; Brahms: Sette variazioni per violoncello e pianoforte, 23,45-24 Notturni.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Voci di Parigi, 20 Notturni, 20,30 Varietà, 21,30 L'alcova - a lancia n. 22 Radioteatro, 22,30-22,50 Notturni.

MONTECARLO

19 Notturni, 19,15 Orchestra Victor d'Amato, 19,28 La famiglia Inghilterra, 19,38 Jodel di Bolzano, 19,55 Notturni, 20 L'alcova, 20,30 L'alcova, 20,45 a lancia, 20,50 L'alcova, 21 Album musicale, con la partecipazione del pianista Louis Morel, 21,30 Concerto in sol maggiore n. 3; Chopin: Sonata n. 104, 22,05 L'alcova, 22,30-23,30 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,45 Concerto diretto da John Pople, Handel: Lully; Musica per i fuochi artificiali reali; Rigo: Due poemi: «Impero», «Phonema», Berlioz: L'alcova n. 2, 20,30 a lancia, 20,45 a lancia, 20,50 a lancia, 21 Album musicale, con la partecipazione del pianista Louis Morel, 21,30 Concerto in sol maggiore n. 3; Chopin: Sonata n. 104, 22,05 L'alcova, 22,30-23,30 Musica da ballo.

ONDE CORTE

5,15 Ritratti musicali, 6,15 Musica di Schubert, 6,45 Organista Randy Macpherson, 7,30 Varietà musicale, 8,30 Concerto diretto da Hubert Clifford, Rigo: Sinfonia n. 8 in re minore; Vaughan Williams: Concerto per oboe (solista Léon Goossens); Rigo: Sinfonia n. 2 in re maggiore; Rigo: Sinfonia n. 2 in re maggiore; Rigo: Sinfonia n. 2 in re maggiore, 11,45 Concerto diretto da Hubert Clifford, 12,30 Musica da ballo, 14,45 Tommy Rigg, Don Eades e l'orchestra della radio, 15,15 Melodie, 15,45 a lancia, conversazione di Arnold Toynbee, 16,15 Melodie interpretate dal baritone John Hauxwell, 16,30 Ritratti musicali, 17,30 Musica di Schubert, 18,30 Ritratti musicali, 19,30 In un ritmo all'alto, 20 Varietà, 21,15 Ritratti musicali, 22 Musica da concerto, 23,15 Beethoven: Sonata in do minore, op. 111, interpretata dalla pianista Vera Hise.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Il mese del lunedì: Il diavolo del transilvania, 19,30 Notturni, 20,40 a lancia, 21,30 a lancia, 22,30 a lancia, 23,30 a lancia, 24,30 a lancia, 25,30 a lancia, 26,30 a lancia, 27,30 a lancia, 28,30 a lancia, 29,30 a lancia, 30,30 a lancia, 31,30 a lancia, 32,30 a lancia, 33,30 a lancia, 34,30 a lancia, 35,30 a lancia, 36,30 a lancia, 37,30 a lancia, 38,30 a lancia, 39,30 a lancia, 40,30 a lancia, 41,30 a lancia, 42,30 a lancia, 43,30 a lancia, 44,30 a lancia, 45,30 a lancia, 46,30 a lancia, 47,30 a lancia, 48,30 a lancia, 49,30 a lancia, 50,30 a lancia, 51,30 a lancia, 52,30 a lancia, 53,30 a lancia, 54,30 a lancia, 55,30 a lancia, 56,30 a lancia, 57,30 a lancia, 58,30 a lancia, 59,30 a lancia, 60,30 a lancia, 61,30 a lancia, 62,30 a lancia, 63,30 a lancia, 64,30 a lancia, 65,30 a lancia, 66,30 a lancia, 67,30 a lancia, 68,30 a lancia, 69,30 a lancia, 70,30 a lancia, 71,30 a lancia, 72,30 a lancia, 73,30 a lancia, 74,30 a lancia, 75,30 a lancia, 76,30 a lancia, 77,30 a lancia, 78,30 a lancia, 79,30 a lancia, 80,30 a lancia, 81,30 a lancia, 82,30 a lancia, 83,30 a lancia, 84,30 a lancia, 85,30 a lancia, 86,30 a lancia, 87,30 a lancia, 88,30 a lancia, 89,30 a lancia, 90,30 a lancia, 91,30 a lancia, 92,30 a lancia, 93,30 a lancia, 94,30 a lancia, 95,30 a lancia, 96,30 a lancia, 97,30 a lancia, 98,30 a lancia, 99,30 a lancia, 100,30 a lancia, 101,30 a lancia, 102,30 a lancia, 103,30 a lancia, 104,30 a lancia, 105,30 a lancia, 106,30 a lancia, 107,30 a lancia, 108,30 a lancia, 109,30 a lancia, 110,30 a lancia, 111,30 a lancia, 112,30 a lancia, 113,30 a lancia, 114,30 a lancia, 115,30 a lancia, 116,30 a lancia, 117,30 a lancia, 118,30 a lancia, 119,30 a lancia, 120,30 a lancia, 121,30 a lancia, 122,30 a lancia, 123,30 a lancia, 124,30 a lancia, 125,30 a lancia, 126,30 a lancia, 127,30 a lancia, 128,30 a lancia, 129,30 a lancia, 130,30 a lancia, 131,30 a lancia, 132,30 a lancia, 133,30 a lancia, 134,30 a lancia, 135,30 a lancia, 136,30 a lancia, 137,30 a lancia, 138,30 a lancia, 139,30 a lancia, 140,30 a lancia, 141,30 a lancia, 142,30 a lancia, 143,30 a lancia, 144,30 a lancia, 145,30 a lancia, 146,30 a lancia, 147,30 a lancia, 148,30 a lancia, 149,30 a lancia, 150,30 a lancia, 151,30 a lancia, 152,30 a lancia, 153,30 a lancia, 154,30 a lancia, 155,30 a lancia, 156,30 a lancia, 157,30 a lancia, 158,30 a lancia, 159,30 a lancia, 160,30 a lancia, 161,30 a lancia, 162,30 a lancia, 163,30 a lancia, 164,30 a lancia, 165,30 a lancia, 166,30 a lancia, 167,30 a lancia, 168,30 a lancia, 169,30 a lancia, 170,30 a lancia, 171,30 a lancia, 172,30 a lancia, 173,30 a lancia, 174,30 a lancia, 175,30 a lancia, 176,30 a lancia, 177,30 a lancia, 178,30 a lancia, 179,30 a lancia, 180,30 a lancia, 181,30 a lancia, 182,30 a lancia, 183,30 a lancia, 184,30 a lancia, 185,30 a lancia, 186,30 a lancia, 187,30 a lancia, 188,30 a lancia, 189,30 a lancia, 190,30 a lancia, 191,30 a lancia, 192,30 a lancia, 193,30 a lancia, 194,30 a lancia, 195,30 a lancia, 196,30 a lancia, 197,30 a lancia, 198,30 a lancia, 199,30 a lancia, 200,30 a lancia, 201,30 a lancia, 202,30 a lancia, 203,30 a lancia, 204,30 a lancia, 205,30 a lancia, 206,30 a lancia, 207,30 a lancia, 208,30 a lancia, 209,30 a lancia, 210,30 a lancia, 211,30 a lancia, 212,30 a lancia, 213,30 a lancia, 214,30 a lancia, 215,30 a lancia, 216,30 a lancia, 217,30 a lancia, 218,30 a lancia, 219,30 a lancia, 220,30 a lancia, 221,30 a lancia, 222,30 a lancia, 223,30 a lancia, 224,30 a lancia, 225,30 a lancia, 226,30 a lancia, 227,30 a lancia, 228,30 a lancia, 229,30 a lancia, 230,30 a lancia, 231,30 a lancia, 232,30 a lancia, 233,30 a lancia, 234,30 a lancia, 235,30 a lancia, 236,30 a lancia, 237,30 a lancia, 238,30 a lancia, 239,30 a lancia, 240,30 a lancia, 241,30 a lancia, 242,30 a lancia, 243,30 a lancia, 244,30 a lancia, 245,30 a lancia, 246,30 a lancia, 247,30 a lancia, 248,30 a lancia, 249,30 a lancia, 250,30 a lancia, 251,30 a lancia, 252,30 a lancia, 253,30 a lancia, 254,30 a lancia, 255,30 a lancia, 256,30 a lancia, 257,30 a lancia, 258,30 a lancia, 259,30 a lancia, 260,30 a lancia, 261,30 a lancia, 262,30 a lancia, 263,30 a lancia, 264,30 a lancia, 265,30 a lancia, 266,30 a lancia, 267,30 a lancia, 268,30 a lancia, 269,30 a lancia, 270,30 a lancia, 271,30 a lancia, 272,30 a lancia, 273,30 a lancia, 274,30 a lancia, 275,30 a lancia, 276,30 a lancia, 277,30 a lancia, 278,30 a lancia, 279,30 a lancia, 280,30 a lancia, 281,30 a lancia, 282,30 a lancia, 283,30 a lancia, 284,30 a lancia, 285,30 a lancia, 286,30 a lancia, 287,30 a lancia, 288,30 a lancia, 289,30 a lancia, 290,30 a lancia, 291,30 a lancia, 292,30 a lancia, 293,30 a lancia, 294,30 a lancia, 295,30 a lancia, 296,30 a lancia, 297,30 a lancia, 298,30 a lancia, 299,30 a lancia, 300,30 a lancia, 301,30 a lancia, 302,30 a lancia, 303,30 a lancia, 304,30 a lancia, 305,30 a lancia, 306,30 a lancia, 307,30 a lancia, 308,30 a lancia, 309,30 a lancia, 310,30 a lancia, 311,30 a lancia, 312,30 a lancia, 313,30 a lancia, 314,30 a lancia, 315,30 a lancia, 316,30 a lancia, 317,30 a lancia, 318,30 a lancia, 319,30 a lancia, 320,30 a lancia, 321,30 a lancia, 322,30 a lancia, 323,30 a lancia, 324,30 a lancia, 325,30 a lancia, 326,30 a lancia, 327,30 a lancia, 328,30 a lancia, 329,30 a lancia, 330,30 a lancia, 331,30 a lancia, 332,30 a lancia, 333,30 a lancia, 334,30 a lancia, 335,30 a lancia, 336,30 a lancia, 337,30 a lancia, 338,30 a lancia, 339,30 a lancia, 340,30 a lancia, 341,30 a lancia, 342,30 a lancia, 343,30 a lancia, 344,30 a lancia, 345,30 a lancia, 346,30 a lancia, 347,30 a lancia, 348,30 a lancia, 349,30 a lancia, 350,30 a lancia, 351,30 a lancia, 352,30 a lancia, 353,30 a lancia, 354,30 a lancia, 355,30 a lancia, 356,30 a lancia, 357,30 a lancia, 358,30 a lancia, 359,30 a lancia, 360,30 a lancia, 361,30 a lancia, 362,30 a lancia, 363,30 a lancia, 364,30 a lancia, 365,30 a lancia, 366,30 a lancia, 367,30 a lancia, 368,30 a lancia, 369,30 a lancia, 370,30 a lancia, 371,30 a lancia, 372,30 a lancia, 373,30 a lancia, 374,30 a lancia, 375,30 a lancia, 376,30 a lancia, 377,30 a lancia, 378,30 a lancia, 379,30 a lancia, 380,30 a lancia, 381,30 a lancia, 382,30 a lancia, 383,30 a lancia, 384,30 a lancia, 385,30 a lancia, 386,30 a lancia, 387,30 a lancia, 388,30 a lancia, 389,30 a lancia, 390,30 a lancia, 391,30 a lancia, 392,30 a lancia, 393,30 a lancia, 394,30 a lancia, 395,30 a lancia, 396,30 a lancia, 397,30 a lancia, 398,30 a lancia, 399,30 a lancia, 400,30 a lancia, 401,30 a lancia, 402,30 a lancia, 403,30 a lancia, 404,30 a lancia, 405,30 a lancia, 406,30 a lancia, 407,30 a lancia, 408,30 a lancia, 409,30 a lancia, 410,30 a lancia, 411,30 a lancia, 412,30 a lancia, 413,30 a lancia, 414,30 a lancia, 415,30 a lancia, 416,30 a lancia, 417,30 a lancia, 418,30 a lancia, 419,30 a lancia, 420,30 a lancia, 421,30 a lancia, 422,30 a lancia, 423,30 a lancia, 424,30 a lancia, 425,30 a lancia, 426,30 a lancia, 427,30 a lancia, 428,30 a lancia, 429,30 a lancia, 430,30 a lancia, 431,30 a lancia, 432,30 a lancia, 433,30 a lancia, 434,30 a lancia, 435,30 a lancia, 436,30 a lancia, 437,30 a lancia, 438,30 a lancia, 439,30 a lancia, 440,30 a lancia, 441,30 a lancia, 442,30 a lancia, 443,30 a lancia, 444,30 a lancia, 445,30 a lancia, 446,30 a lancia, 447,30 a lancia, 448,30 a lancia, 449,30 a lancia, 450,30 a lancia, 451,30 a lancia, 452,30 a lancia, 453,30 a lancia, 454,30 a lancia, 455,30 a lancia, 456,30 a lancia, 457,30 a lancia, 458,30 a lancia, 459,30 a lancia, 460,30 a lancia, 461,30 a lancia, 462,30 a lancia, 463,30 a lancia, 464,30 a lancia, 465,30 a lancia, 466,30 a lancia, 467,30 a lancia, 468,30 a lancia, 469,30 a lancia, 470,30 a lancia, 471,30 a lancia, 472,30 a lancia, 473,30 a lancia, 474,30 a lancia, 475,30 a lancia, 476,30 a lancia, 477,30 a lancia, 478,30 a lancia, 479,30 a lancia, 480,30 a lancia, 481,30 a lancia, 482,30 a lancia, 483,30 a lancia, 484,30 a lancia, 485,30 a lancia, 486,30 a lancia, 487,30 a lancia, 488,30 a lancia, 489,30 a lancia, 490,30 a lancia, 491,30 a lancia, 492,30 a lancia, 493,30 a lancia, 494,30 a lancia, 495,30 a lancia, 496,30 a lancia, 497,30 a lancia, 498,30 a lancia, 499,30 a lancia, 500,30 a lancia, 501,30 a lancia, 502,30 a lancia, 503,30 a lancia, 504,30 a lancia, 505,30 a lancia, 506,30 a lancia, 507,30 a lancia, 508,30 a lancia, 509,30 a lancia, 510,30 a lancia, 511,30 a lancia, 512,30 a lancia, 513,30 a lancia, 514,30 a lancia, 515,30 a lancia, 516,30 a lancia, 517,30 a lancia, 518,30 a lancia, 519,30 a lancia, 520,30 a lancia, 521,30 a lancia, 522,30 a lancia, 523,30 a lancia, 524,30 a lancia, 525,30 a lancia, 526,30 a lancia, 527,30 a lancia, 528,30 a lancia, 529,30 a lancia, 530,30 a lancia, 531,30 a lancia, 532,30 a lancia, 533,30 a lancia, 534,30 a lancia, 535,30 a lancia, 536,30 a lancia, 537,30 a lancia, 538,30 a lancia, 539,30 a lancia, 540,30 a lancia, 541,30 a lancia, 542,30 a lancia, 543,30 a lancia, 544,30 a lancia, 545,30 a lancia, 546,30 a lancia, 547,30 a lancia, 548,30 a lancia, 549,30 a lancia, 550,30 a lancia, 551,30 a lancia, 552,30 a lancia, 553,30 a lancia, 554,30 a lancia, 555,30 a lancia, 556,30 a lancia, 557,30 a lancia, 558,30 a lancia, 559,30 a lancia, 560,30 a lancia, 561,30 a lancia, 562,30 a lancia, 563,30 a lancia, 564,30 a lancia, 565,30 a lancia, 566,30 a lancia, 567,30 a lancia, 568,30 a lancia, 569,30 a lancia, 570,30 a lancia, 571,30 a lancia, 572,30 a lancia, 573,30 a lancia, 574,30 a lancia, 575,30 a lancia, 576,30 a lancia, 577,30 a lancia, 578,30 a lancia, 579,30 a lancia, 580,30 a lancia, 581,30 a lancia, 582,30 a lancia, 583,30 a lancia, 584,30 a lancia, 585,30 a lancia, 586,30 a lancia, 587,30 a lancia, 588,30 a lancia, 589,30 a lancia, 590,30 a lancia, 591,30 a lancia, 592,30 a lancia, 593,30 a lancia, 594,30 a lancia, 595,30 a lancia, 596,30 a lancia, 597,30 a lancia, 598,30 a lancia, 599,30 a lancia, 600,30 a lancia, 601,30 a lancia, 602,30 a lancia, 603,30 a lancia, 604,30 a lancia, 605,30 a lancia, 606,30 a lancia, 607,30 a lancia, 608,30 a lancia, 609,30 a lancia, 610,30 a lancia, 611,30 a lancia, 612,30 a lancia, 613,30 a lancia, 614,30 a lancia, 615,30 a lancia, 616,30 a lancia, 617,30 a lancia, 618,30 a lancia, 619,30 a lancia, 620,30 a lancia, 621,30 a lancia, 622,30 a lancia, 623,30 a lancia, 624,30 a lancia, 625,30 a lancia, 626,30 a lancia, 627,30 a lancia, 628,30 a lancia, 629,30 a lancia, 630,30 a lancia, 631,30 a lancia, 632,30 a lancia, 633,30 a lancia, 634,30 a lancia, 635,30 a lancia, 636,30 a lancia, 637,30 a lancia, 638,30 a lancia, 639,30 a lancia, 640,30 a lancia, 641,30 a lancia, 642,30 a lancia, 643,30 a lancia, 644,30 a lancia, 645,30 a lancia, 646,30 a lancia, 647,30 a lancia, 648,30 a lancia, 649,30 a lancia, 650,30 a lancia, 651,30 a lancia, 652,30 a lancia, 653,30 a lancia, 654,30 a lancia, 655,30 a lancia, 656,30 a lancia, 657,30 a lancia, 658,30 a lancia, 659,30 a lancia, 660,30 a lancia, 661,30 a lancia, 662,30 a lancia, 663,30 a lancia, 664,30 a lancia, 665,30 a lancia, 666,30 a lancia, 667,30 a lancia, 668,30 a lancia, 669,30 a lancia, 670,30 a lancia, 671,30 a lancia, 672,30 a lancia, 673,30 a lancia, 674,30 a lancia, 675,30 a lancia, 676,30 a lancia, 677,30 a lancia, 678,30 a lancia, 679,30 a lancia, 680,30 a lancia, 681,30 a lancia, 682,30 a lancia, 683,30 a lancia, 684,30 a lancia, 685,30 a lancia, 686,30 a lancia, 687,30 a lancia, 688,30 a lancia, 689,30 a lancia, 690,30 a lancia, 691,30 a lancia, 692,30 a lancia, 693,30 a lancia, 694,30 a lancia, 695,30 a lancia, 696,30 a lancia, 697,30 a lancia, 698,30 a lancia, 699,30 a lancia, 700,30 a lancia, 701,30 a lancia, 702,30 a lancia, 703,30 a lancia, 704,30 a lancia, 705,30 a lancia, 706,30 a lancia, 707,30 a lancia, 708,30 a lancia, 709,30 a lancia, 710,30 a lancia, 711,30 a lancia, 712,30 a lancia, 713,30 a lancia, 714,30 a lancia, 715,30 a lancia, 716,30 a lancia, 717,30 a lancia, 718,30 a lancia, 719,30 a lancia, 720,30 a lancia, 721,30 a lancia, 722,30 a lancia, 723,30 a lancia, 724,30 a lancia, 725,30 a lancia, 726,30 a lancia, 727,30 a lancia, 728,30 a lancia, 729,30 a lancia, 730,30 a lancia, 731,30 a lancia, 732,30 a lancia, 733,30 a lancia, 734,30 a lancia, 735,30 a lancia, 736,30 a lancia, 737,30 a lancia, 738,30 a lancia, 739,30 a lancia, 740,30 a lancia, 741,30 a lancia, 742,30 a lancia, 743,30 a lancia, 744,30 a lancia, 745,30 a lancia, 746,30 a lancia, 747,30 a lancia, 748,30 a lancia, 749,30 a lancia, 750,30 a lancia, 751,30 a lancia, 752,30 a lancia, 753,30 a lancia, 754,30 a lancia, 755,30 a lancia, 756,30 a lancia, 757,30 a lancia, 758,30 a lancia, 759,30 a lancia, 760,30 a lancia, 761,30 a lancia, 762,30 a lancia, 763,30 a lancia, 764,30 a lancia, 765,30 a lancia, 766,30 a lancia, 767,30 a lancia, 768,30 a lancia, 769,30 a lancia, 770,30 a lancia, 771,30 a lancia, 772,30 a lancia, 773,30 a lancia, 774,30 a lancia, 775,30 a lancia, 776,30 a lancia, 777,30 a lancia, 778,30 a lancia, 779,30 a lancia, 780,30 a lancia, 781,30 a lancia, 782,30 a lancia, 783,30 a lancia, 784,30 a lancia, 785,30 a lancia, 786,30 a lancia, 787,30 a lancia, 788,30 a lancia, 789,30 a lancia, 790,30 a lancia, 791,30 a lancia, 792,30 a lancia, 793,30 a lancia, 794,30 a lancia, 795,30 a lancia, 796,30 a lancia, 797,30 a lancia, 798,30 a lancia, 799,30 a lancia, 800,30 a lancia, 801,30 a lancia, 802,30 a lancia, 803,30 a lancia, 804,30 a lancia, 805,30 a lancia, 806,30 a lancia, 807,30 a lancia, 808,30 a lancia, 809,30 a lancia, 810,30 a lancia, 811,30 a lancia, 812,30 a lancia, 813,30 a lancia, 814,30 a lancia, 815,30 a lancia, 816,30 a lancia, 817,30 a lancia, 818,30 a lancia, 819,30 a lancia, 820,30 a lancia, 821,30 a lancia, 822,30 a lancia, 823,30 a lancia, 824,30 a lancia, 825,30 a lancia, 826,30 a lancia, 827,30 a lancia, 828,30 a lancia, 829,30 a lancia, 830,30 a lancia, 831,30 a lancia, 832,30 a lancia, 833,30 a lancia, 834,30 a lancia, 835,30 a lancia, 836,30 a lancia, 837,30 a lancia, 838,30 a lancia, 839,30 a lancia, 840,30 a lancia, 841,30 a lancia, 842,30 a lancia, 843,30 a lancia, 844,30 a lancia, 845,30 a lancia, 846,30 a lancia, 847,30 a lancia, 848,30 a lancia, 849,30 a lancia, 850,30 a lancia, 851,30 a lancia, 852,30 a lancia, 853,30 a lancia, 854,30 a lancia, 855,30 a lancia, 856,30 a lancia, 857,30 a lancia, 858,30 a lancia, 859,30 a lancia, 860,30 a lancia, 861,30 a lancia, 862,30 a lancia, 863,30 a lancia, 864,30 a lancia, 865,30 a lancia, 866,30 a lancia, 867,30 a lancia, 868,30 a lancia, 869,30 a lancia, 870,30 a lancia, 871,30 a lancia, 872,30 a lancia, 873,30 a lancia, 874,30 a lancia, 875,30 a lancia, 876,30 a lancia, 877,30 a lancia, 878,30 a lancia, 879,30 a lancia, 880,30 a lancia, 881,30 a lancia, 882,30 a lancia, 883,30 a lancia, 884,30 a lancia, 885,30 a lancia, 886,30 a lancia, 887,30 a lancia, 888,30 a lancia, 889,30 a lancia, 890,30 a lancia, 891,30 a lancia, 892,30 a lancia, 893,30 a lancia, 894,30 a lancia, 895,30 a lancia, 896,30 a lancia, 897,30 a lancia, 898,30 a lancia, 899,30 a lancia, 900,30 a lancia, 901,30 a lancia, 902,30 a lancia, 903,30 a lancia, 904,30 a lancia, 905,30 a lancia, 906,30 a lancia, 907,30 a lancia, 908,30 a lancia, 909,30 a lancia, 910,30 a lancia, 911,30 a lancia, 912,30 a lancia,

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di grammatica, a cura di Mario Gatta

6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Vazal

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rossigna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)

8.45-9 «Fede e avventure», trasmissione per l'assistenza sociale

11 - La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e II classe elementare: «Le ore del giorno: l'Angelus», racconto sceneggiato di Vittoria Ruocco

11.15 Orchestra della Süddeutscher Rundfunk diretta da Heinz Schroeder

12.15 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagine seguenti)

12.50 «Ascoltate questa sera...»

Calendario
(Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale

Thomas Mignon, a) ouverture, b) «Non conosco il bel suol». Massenet: a) Manon, «Ah, dispar, vision», b) Waverley, Lettura della lettera; Chabrier: Le roi malgre lui, danza slava; Saint-Saëns: Samson e Dalila, «S'apre per te il mio cuor»

Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - L'ultima Borsa di Milano - Medio dei cambi

14.15-14.30 Arti plastiche e figurative, a cura di Raffaele De Grada - Cronache del teatro lirico, di Carlo Gatti

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagine seguenti)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e II classe elementare

16.45 Sidney Torch e la sua orchestra

17.15 Canzoni italiane
Campese-Pollice: Maestri della campagna; Battista-Chiosso: Pige fumo; Panzuti-Danza: Famme durmi; Di Lazzaro: Reginella compagna 1949; Marzetti-Testoni: Finestra a Murechiaro

17.30 Ai vostri ordini

Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Pauli

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera
Farina: Scherzo, Bassi Natti: Aquamolo; Green: Mondani al chiaro di luna, Miele-Benedetto: Campi e muri; Carzoni: Dance of an orchestraled imp

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kelenfata)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagine seguenti)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

COME UN LADRO DI NOTTE

Commedia in tre atti di ENRICO BASSANO - Prima esecuzione assoluta - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto

22.45 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Tutti i giorni

Almanacco di Riccardo Morinelli

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Toto Angeletti

12.15 Trasmissioni locali

13 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carlo Boni, Gino Lattilla, Nillo Pizzi e Achille Togliani

Poletto-Dodani: Scena dei cici Bracchi-Villa: Chi dice donna... Nisi-Spinetti: L'ultimo Pierrot; De Crescenzo-Viani: Voci giugili; Minoretti-Zara: E' primavera; Giacobetti-Cavazzini: Cupole di Roma; Cavaliere-Shanklin: Jezebel; Testoni-Paleocristo: Tutto è possibile (Vicks Vaporub)

13.30 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

13.45 Colonna sonora

L'autunno - Orchestra diretta da Carlo Savina

14 - Un anno al giorno
(Stumenthal)

Musica leggera

Porter: Porter fantasia; Gori: Sul l'Appia antica; Nisi-Bertini-Rossi: L'omaggio non vuol chiacchiere; Vaghi-Faraldi: Passato; Del Pino: Zona torrida

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Un libro per voi

«Il racconto di Rosa Bathurst» di Georges Nelson Page

14.45 Paleoscuola gravevole
Argentina - Irma Villa - Trio Calaveras

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali

15.15 Album di celebri
Violoncellista G. Patigorsky

15.30 Vedette al microfono
GILDA

15.45 Piccola storia di grandi cose
La pipa di Rossini Zezzos

16 - Parata d'orchestre
Morlon Gould - Piero Pizzigoni - Jimmy Dorsey

16.45 Taxihero
Mario Bertolozzi al pianoforte

17 - Programma per i ragazzi
Il giro del mondo, con Arnaldo Fracaroli - Regia di Enzo Convali

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18) Giornale radio

18.30 Pagine di Debussy
«Preludio al pomeriggio di un fauno» - «Danza»

Trasmissioni locali

18.45 Il topo di discoteca

19 - Terza pagina
Regia di Franco Ressa

Trasmissioni locali

19.30 Enzo Ceragioli e il suo complesso

Cantano Corrado Lojovano Nino Naldi, Alma Rella e Vera Velli

Colombi-Olivetti: Quel ventaglio; Covino-Da Rovere-Carel: Perché c'è la luna; Pinchi-Casini: Dolce Italia; Testoni-Panzeri-Bassi: C'è tenerezza; Bonagura-Schisa: Fontane e font; Giacconazzi: Indiriso

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

MANON LESCAUT

Dramma lirico in quattro atti di Praga, Leoncavallo, Ricordi e Lilla - Riduzione del romanzo dell'Abate Prevost - Musica di GIACOMO PUCCINI

Manon Lescaut: Clara Petrella Lescaut: Gino Orlandini Il cavaliere Des Grieux: Aldo Bartocci

Geronte De Ravor: Franco Calabrese

Edmondo: Mario Carlini L'oste: Carlo Castelli

Un maestro di ballo: Mario Carlini Un lampionalo: Mario Carlini

Il sergente degli arcieri: Dino Pucci

Il comandante di marina: Carlo Castelli

Direttore Franco Capuana

Istruttore del coro Roberto Benaglia - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana (Manetti e Roberts)

Negli intervalli: Intermezzi di Ermes Liberali

22.45 Orchestra Pancho e i suoi ritmi sudamericani

23 - Siparietto

23.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Nuccio Bongiovanni, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi e Tino Vallati

23.45-24 Il campanile, di Diego Calcagno

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

L. v. Beethoven: Trio op. 1 n. 1 in mi minore maggiore per pianoforte, violino e violoncello

Allegro - Andante cantabile - Scherzo (Quasi allegretto assai) - Finale (Presto) Esecutori: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arsign Pelliccia, violino, Massimo Amfiteatrov, violoncello

M. Reger: «Kleine Vortragstücke» op. 44 Pianista Kurt Rapp

21 - Il problema scientifico e sociale del cancro
Ciclo diretto da Massimo Lupo
Conversazione introduttiva

21.20 Incontri tra musica e poesia
D'ANNUNZIO - PIZZETTI
a cura di Guido M. Gatti

22.15 Ciascuno a suo modo

«Quand'è che una riforma del sistema elettorale può considerarsi anti-democratica e quando invece una difesa della democrazia?»

22.55 Corrispondenza dall'estero

Alceo Valcini: «Panorama austriaco»

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di taglio 845 per a m. 350

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali**
9 - Tutti i giorni
 Amminiceto di Renato Marocchi
10-11 Casa serena
 Giornale di vita femminile, a cura di Anna Maria Romagnoli - Alleanza di Tito Angelilli
12.15 Trasmissioni locali
13 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
 Luciano Elena Beltrami, Natalino Otto e i Madia Boys
 Colombi-Bassi-Borroni-Arizzetto-De Martelli-Cavalli - Il Barolo, lo, De Villi-Neri - Mamore (te- ro- glio); Faber - Falsini - Pinchi-Pia- ncinelli-Wilber - Ricordi di Mel- lisa-Bavastri; Prepa-altare; Ter- zioni-D'Arena - Un quinto stagione - Fine period
13.30 Giornale radio
 - Ascoltare spazzata sera -
13.45 Giardini Villa e le sue can- zoni con l'orchestra VLS diretta da Carlo Conté
(Theatromagica)
14 - Un anno al giorno
(Sonderradioli)
 Millettaci
 Liberali-Mirabella Terra (stuan- ter); Russo-Carrara-Lutardi; Flo- renziani; Bassi-Naffi - Acquafredda De Palena - Baltimore la com- pagnia; Napoli con i signori; Sella-M-Columbi; La stagione de- signa
 Napoli internazionale comunista cuba- nizzanti
14.30 Francesco Ferrari presenta filmi moderni

TERZO PROGRAMMA

- 15** Segreto orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino della meteorologia stradale
- 15.15** Parole d'orchestra
Lawrence Welk - Dino Olivieri
David Lewinter
- 16** - Le novelle del secondo Programma
Il buon padre di Leone
Toscani
- 16.15** Trasmissione scacchistica fra la
Radiofrankofonia Francese e la
Radio Italiana
- LA PENIGOLA CANTA** - Gi-
liatura popolare di melodie e
canzoni diretta da Giuseppe
Andreati
- 16.45** Concerto in miniatura
Seppino Lupo Pagliughi
Poesie: *Le bonnie*, di chiama-
no Muni - *Donzella bianca* di
Lazzarino - *Regina del gio-
iello* - *Rossini* Giuseppe Telli
e Silvia Queri
Orchestra sinfonica di Torino
della Radio Italiana diretta da
Altiero Rizzo
- 17** - Il giardino delle meraviglie
Colloqui settimanali di Giovanni
Mazzoni con i ragazzi - Regia di
Claudio Fiumi
- 17.30** BALLATE CON NOI
Nell'intervallo fare l'Ud. Giovane
radio
- 18.30** Pagine celebrative del giornalismo
- 18.45** Una voce per voi
Gianni Ravera
- 19** - Romanzo sceneggiato
FRICO'
di Cesare Giulio Viola
Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana
Adattamento e regia di Alberto
Casella - Quinta puntata
Trasmissioni locali
- 19.30** Dame di oggi e di ieri
Nelli interventi comunicati com-
merciali
La parola agli esperti
(Caterobot)
- 20** Segreto orario - Radiosera
- 20.30** La pesca del motivo - C'ha-
mo i motivi di musiche senza titoli -
Concorso fra gli ascoltatori
- IL PICCOLO NAVIGLIO**
Rivista di Silvia e Tersilli con
divulgazioni di Ugo Vergani
Compagnia di prosa di Milano
della Radio Italiana - Orchestra
diretta da Mario Consiglio -
Regia di Giulio Scarnicci
(Vecchia)
- 21.15**
77. QUI POLIZIA
Ricostruzione di casi polizieschi
a cura di Paolo Levi
Il caso del rosetto - *Flower
d'amour* - Compagnia di prosa
di Milano della Radio Italiana -
Regia di Claudio Fiumi
- 22** - L'epoca d'oro del balletto
- Il lago dei cigni - di Chostko-
vsky
- 22.30** Orchestra melodica diretta da
Ernesto Nicolli
- 23** - Sinfonietta
- 23.15** Dalla Biblioteca del Volto
di Roma - Complesso diretto da
Franco Zulli
- 23.45-24** Sento d'amore

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Approved on behalf of the Board: _____

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Terzi al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)
- 8.45-9 L'anno italiano nel mondo
- 11 - La Radio per le Scuole - Trasmissione per la I e II classe elementare - «La festa di S. Antonio Abate», racconto sceneggiato di Arduno Carboni
- 11.15 Assoli di chitarra
- 11.30 Musica operistica
- 12.15 Inni e canzoni - Trasmissioni locali
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Masetti e Roberts)
- Album musicale**
Migliardi: Varigzoulis; Barbi: Miquel; So che piangi; Astor: Ba, ba, baciami piccino; Pini-Olivieri: Mamma non vuole; Grom: Tenderly; Lario-Siegel: Marionette; Nisa-Calzia: Ascolta un po'; Otto-De Santis-De Michella: Il cavallino; Miskelva-René: Gloria; Kern: Che bel romanzo
- Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - Cantano Elena Beltrami, Natalino Otto e i Radio Boys
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Birra di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - Notte di teatro, di Enzo Ferreri
- Trasmissioni locali
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la I e II classe elementare
- 16.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani
- 17.15 Conversazione
- 17.30 Musica sinfonica
- 18 - Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Narciso Parigi, Bruno Rossetti e Pio Sanderi
Calbi-Fuselli: Basta con le sante; Neri-Fusco: Mattinata romana; Hiri-Smirilli: Trista solitudine; Testoni-Bertolazzi: Piccina, piccina; Ardo-Spina: Tamo, tamo, tamo; Nisa-Olivieri: Marinarella; Panzeri-Stern-Barcelay: Tira l'agilità; Consiglio: Il cammelliere
- 18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità
- 16.45 Pomeriggio musicale - a cura di Domenico De Pauli
- 19.45 L'avvocato di tutti - Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni

- 20 - Musica leggera
Giacomazzi: Tema in la bemolle; Soprani-Lacerenza: Colli romani; Cherubini-Fedeli: Da quella sera; Turetti: Perle di Granada
Negli intervalli comunicati commerciali
- La canzone del giorno (Kotomito)
- Trasmissioni locali
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità e nota politica - Radiosport
- 21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 21.45 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
- 22.15 L'ARCA DI NOE
I topi roditori agili e astuti
Testo scientifico di Enrico Tortorelli - Adattamento radiofonico di G. A. Rossi - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 22.45 La lirica da camera italiana dell'800 - Secondo concerto
Soprano Margherita Carosin - Pianista Giorgio Favaretto
Rossini: a) La passeggiata, b) dalle «Soirées Musicales»; La partenza; Donizetti: a) da «Nuits d'été à Paasilippe»; A mezzanotte; b) Del colle in sul pendio; Bellini: a) Malinconia, ninfa pentita; b) Vanno, o rosa fortunata, ci Almen, se non possio; Verdi: a) Il tramonto, b) Ave Maria (volgarizzata da Dante), c) Il brigantino
- 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali
- 9 - Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 10 - Il libro della spesa
- 10.15-11 CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE
diretto da ALFREDO SIMONETTO con la partecipazione del soprano Elisabetta Barbato e del basso Boris Christoff
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 12.15 Trasmissioni locali
- 13 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta
- 13.30 Giornale radio - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Giro del mondo coi Radio Boys (Falugi)
- 14 - Un anno al giorno (Simmenthal)
- Melodie d'ogni tempo**
Denza: Occhi di fata; Zanella: Ninn nann; Billi-Ricci: E canta il grillo; Delibes: Les filles de Cadix; Tosti-D'Annunzio: L'alba separa la luce dall'ombra; Ruzzi: El morento; Tremisoli-Bourget: Novembre
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Poltrona di prima fila
Panorama settimanale del teatro, di Ghigo De Chiara
- 14.45 Voci in armonia
Cattila: El Jaripao; Marlow-Segal: Everyone is happy; Netto again; Herard: Berceuse pour un enfant triste; Ruiz: Quanto le gusta; Winkler-Ross: Forever and forever
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali
- 15.15 Angelini e otto strumenti
Con le voci di Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani
Reali: Malasomma; Della Gatta, Falcone: Lullima sorenata; De Longis-Pesce: Rispondimi; Bobby: Capo; A la buca de Dios; Testoni-Panzeri: Comodo; Lianarella; Bernazza-Poli: Sul mare di Sorrento; Giordano-Vatro: Bambolo de amari; Nisa-Fanculli: Non è la pioggia
- 15.45 La sua bacchetta
Malcolm Sargent dirige la «Suite lirica» di Grieg
- 16 - Romanzo del globo terrestre
«Gli antichi Magi scoprono il globo»
- 16.15 Parata d'orchestre
Ray Antony - Enzo Ceragioli
- 16.45 Suona la banda delle Royal Grenadier Guards
- 17 - Il convegno dei ragazzi
- 17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio
- 18.30 La Sjinga
Varietà enigmistiche di G. A. Rossi
- Trasmissioni locali
- 18.45 Jazz - Panorama
a cura di Leone Piccioni e Piero Murgia
- 19.15 Questo è democrazia, di Enzo Forcella
- 19.30 La rosa dei venti
Hrelon: Scène andalouse; Ignolo: Hey Dana; Peyronnin: La Java sur le bord; Zardini: Stelutis alpina; Ignolo (Fraser Cugat): Cuban mambo
Negli intervalli comunicati commerciali
- La parola agli esperti (Chiarodenti)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- Maestra personale**
GARINER E GIOVANNINI (Alberti)
- 21 - **CACCIA AL TESORO**
di Gariner e Giovanni, con la collaborazione di Puntoni e Verde - Compagnia del Teatro cinico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni (Ludovico Rossi)
- 22 - Roberto Murolo
Vedute di Napoli: Canakkoli e altre campagne
- 22.15 LA GIRAFFA
- 22.45 Canto Stella Felix con l'orchestra Felix Valvert
- 23 - E' successo a un giornalista
- 23.15 Dal «Dancing Palazzo dell'Arte» di Milano - I menestrelli del jazz
- 23.45-24 Quattro ruote e una canzone

TERZO PROGRAMMA

- 19.30 L'indicatore economico
- 19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 20.15 Concerto di ogni sera
D. Camarosa; Giannina e Bernardone, sinfonia
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
diretta da Pietro Argento
1. v Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra
Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondo (Allegro)
Solista Jascha Heifetz
Orchestra sinfonica della B.B.C. diretta da Arturo Toscanini
- 21 - Ritratto di Giovanni Boine
a cura di Giulio Cattaneo
- 21.30 I concerti di Mozart
Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra
Allegro - Adagio - Rondo
Solista Arrigo Pellicola
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
diretta da Francesco Caracciolo
- Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra
Allegro - Andante - Rondo e minuetta, presto
Solista Gaby Casadesu
Orchestra sinfonica «Lamoureux» diretta da Paul Paray
- 22.25 **CENTO ANNI DI «GIALLO»**
Un programma dedicato alla letteratura poliziesca con testi di Horace Walpole, Edgar Allan Poe, Wilkie Collins, Sir Arthur Conan Doyle, G. K. Chesterton, Thomas Burke, Agatha Christie, Edgar Wallace, Raymond Chandler
a cura di Attilio Bertolucci
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana
Regia di Claudio Fino

Dalle ore 0,05 alle ore 6,30 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Sifon di Roma 2 di via S. BAS. part. a m. 208

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45** Lezione di lingua inglese, a cura di Ettore Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollett. meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera e canzoni (8.15 circa)
- 11** - **La Radio per le Scuole** - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - « Il faro », racconto sceneggiato di Sandra Cesari Virelli - L'angolo della melodia - Bellini: Norma, « Casta diva »
- 11.30** Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta
- 12** - Pagine pianistiche
- 12.15** Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli
Trasmissioni locali
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Camandaro (Autoretto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Bellini: Norma, sintonia; Denzetti: La Favorita, « Spirto gentil »; Rossini: Semiramide, « Bel raggio lusinghiero »; Ponchielli: La Gioconda, « Enzo Grimaldo, principe di Santafior »; Bollo: Mefistofele, « L'ultima notte in fondo al mare »; Verdi: La forza del destino, « Invano, Alvaro », duetto atto quarto
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie del cambi
- 14.15-14.30** Il libro della settimana
« Il populismo russo » di Franco Venturi, a cura di Paolo Alatri
Trasmissioni locali
- 16** - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30** **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare
- 17** - **Orchestra d'archi** diretta da Carlo Savina
- 17.30** Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
- 17.45** **Concerto del violoncellista**
Luigi Chiarappa con la collaborazione pianistica di Renzo Josi
Rachmaninov: Sonata op. 15 per violoncello e pianoforte; al Lento, allegro moderato, b) Allegro scherzando, c) Andante, d) Allegro mosso
- 18.15** Bollettino della neve diramato dall'E.N.I.T.
Qualche ritmo
- 18.30** **Università Internazionale**
Giulio Marconi
Benjamin Fine: Atmosfera democratica, liberaria e autocratica nella scuola
- 18.45** **TEATRO D'OGNI TEMPO**
a cura di Gigi Michelotti - Teatri d'arte e d'avanguardia; Fernando Di Giannantonio: La « Frete Buchse » di Berlino - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salustiana

- 19.30** **Complesso caratteristico « Esperia »** diretto da Luigi Granzio
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** - **Musica leggera**
Schwartz: Seal it with a kiss; Gebac-Bernazza: Beguine a Marechiaro; Lecuona: La comparsa; Robledo-Terrasi: Alle tre del mattino; Lanier: Danza delle ceneri
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kefemato)
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Attualità e nota politica - Redioscopi
- 21** - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
Dall'« Auditorium » di Torino: Stagione sinfonica pubblica della Radio Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da NINO SANZOGNO con la partecipazione del violinista Riccardo Brendola
Calkowsky: Quarta sinfonia in fa minore op. 36: a) Andante sostenuto, moderato cor anima, b) Andantino, c) Scherzo, d) Allegro con fuoco; Zetred: Concerto lirico per violino e orchestra (1952); a) Moderato, b) Allegro giusto, d) Moderato (prima esecuzione assoluta); Mussorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana (Esso Standard Italiana)
Nell'intervallo: L'autoritratto del poeta: Diego Valeri
- 23.15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19.30** L'Indicatore economico
- 19.45** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 20.15** Concerto di ogni sera
B. A. Della Ciaia: Preludio e canzone; G. M. Bulini: Sonata X; M. Vento: Rondò in do maggiore; F. Durante: Toccata in do maggiore; M. Clementi: Sonata in si bemolle maggiore op. 12 n. 1
Pianista Ornella Puliti Santoliquido
F. Schubert: Da « Winterreise »
Irrlicht - Frühlingstraum - Einsamkeit
Esecutori: Doda Conrad, basso; Lili Kraus, pianoforte
- 21** - **PERDUTO NELLE STELLE**
(« Lost in the stars »)
« Musical play » di Maxwell Anderson e Kurt Weill
Traduzione e riduzione radiofonica di Franca Cancogni e Ettore Violani
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Orchestra e cori dell'esecuzione teatrale americana diretti da Maurice Levine
Cantano: Todd Duncan, Iness Matthews, Shelia Guyse, Herbert Coleman, Frank Roane, Julian Mayfield, Guy Spaul
Regia di Anton Giulio Majano
Prima esecuzione in Italia

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30** Trasmissioni locali
- 9** - **Tutti i giorni**
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 10-11** Casa serena
Giornale di vita femminile, a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tito Angeletti
- 12.15** Trasmissioni locali
- 13** Così si canta in Europa
Reportages musicali registrati in Europa
- 13.30** **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Tre strumenti e una fisarmonica
- 14** - **Un anno al giorno** (Simmenthal)
Bazar musicale
Solari: Toca tu; Di Capua-Russo: I te vurria vasà; Lecuona: Andata; Rakstin-Larue: Laura; Porter: Beguine a Mare; Berlioz: Parata di Pozqua
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Viaggio in Italia
Itinerari a cura di Hadrianus
- 14.45** Il jazz in track
Quintetto George Shearing
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interazioni stradali
- 15.15** **POMEHIGGIO CON BERLIOZ**
- 16** - **Claudio Villa e le sue canzoni**, con l'orchestra VIS diretta da Gino Conte
- 16.15** Voci e volti d'America
- 16.30** **Orchestra di ritmi e canzoni** diretta da Armando Fragna
Cantano Nuccia Bongiovanni, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi e Tino Vekati
Testoni-Savina: Consolazione mia; Lazzaretti: Piubeni; Sconosciuto: Testoni-Panzani: Trece d'oro; Rastelli-Fragna: Aprel bisogno di

partirti; Laitazzi: Ma l'isola è un'altra cosa; Lazzaretti-Ntari: Si, si, no, no; Giubba-Marelli: Ho chiesto al sole; Testoni-Panzani: Calza la mialetta; Bacal: Andalus

- 17** - **Programma per i ragazzi**
Gli eredi del Circo Alicante
Romanzo di Giana Angiolisola - Adattamento di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Lino Girau - Seconda puntata
- 17.30** **BALLATE CON NOI**
Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**
- 18.30** **Concerto in miniatura**
Pianista Alexander Brailowsky
Chopin: Studi dell'op. 10 n. 3, 4, 9, 5, 6, 8 - in mi maggiore - fa diesis minore - sol bemolle maggiore - mi bemolle minore - fa maggiore
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 18.45** Ecco i blues
- 19** - **Romanzo sceneggiato**
PRICO'
di Cesare Giulia Viola
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Adattamento e regia di Alberto Casella - Sesta puntata
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 19.30** **La giostra delle canzoni**
Giuliani-Fouché: Andas señoritas; Giannetto: Una rosa; Concupa-Rastelli: L'omino del pettegolezzo; Nibelli-Marielli: Va into ritornello; Nisa-Ardo: Canzona
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** La pesca dei motivi - Cinque minuti di musiche senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori
- ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni (Polinoline)
- 21.30** **Orchestra della canzone** diretta da Angelini
Cantano Carla Buni, Gino Lallia, Nilla Pizzi e Achille Togliani
Nisa-Spinetti: L'ultimo Pierrot; Bracchi-Villa: Bella come te; Micheli-Mascheroni: Luna menzogna; Bracchi-Villa: Chi dice donna...; Miscevia-Kohman: Tu che piangi; Testoni-Di Ceglie: Cuius; Nilli-Bassi: Acquaforte; Ferrini: Pagoda cinese (Vicks VapoRub)
- 22** - **Terza Liceo**
Gara di domande e risposte tra studenti liceali di Milano e di Palermo
- 22.30** **La via dei trionfi**
a cura di Ermete Liberati
ALDA NONI
- 23** - **Siparietto**
- 23.15** **Musica da ballo** con l'Orchestra diretta da Francesco Ferrari
- 23.45-24** **Lettere d'amore**

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gatta
 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Terzi al Parlamento (7.50)
 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni (8.15 circa)
 8.45-9 «Fede e avvenire» - Trasmissione per l'assistenza sociale
 11 - La Radio per le Scuole - Trasmissione per la Scuola Media - Panorama del teatro musicale, a cura di Remo Giazotto - «Lohengrin» di Riccardo Wagner
 11.30 Musica sinfonica
 12.15 Panorama di canzoni - Trasmissioni locali
 12.50 «Ascoltate questa sera» - Calendario (Antonello)
 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 13.15 Carillon (Monti e Roberts)
 Album musicale
 Semler: Times Square, università, Pesano: Leggenda del Tirolo Bondi: I love you truly; Slom: Primo appuntamento; Caracci: Senza ombrello; Wildan: Rapsodia a vedere; Vaccari-Cunzio: Balcone senza luce; Smith: Rooming; Bassi-Colombi: Povero Artichiano; Moore-Bee: Oh' big big boom
 Negli intervalli comunicati commerciali
 14 Giornale radio - Medie dei cambi
 14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche
 Trasmissioni locali
 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
 16.30 Sorella Radio
 Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Lino Girau
 17.15

LA BOHÈME

- Opera in quattro quadri di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica - Musica di GIACOMO PUCCINI
 Secondo e terzo quadro
 Rodolfo Ferruccio Tagliavini
 Schuarnard Pier Luigi Litinucci
 Marcello Giuseppe Taddei
 Colline Cesare Siepi
 Mimì Rosanna Cartera
 Musetta Elvina Romella
 Alcandro Mario Zergnitti
 Direttore Gabriele Santini
 Istruttore del coro Giulio Megliotti - Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana (Edizione fonografica Cetra)
 18 - Fisarmonicista Audemàs Tinnelli
 18.15 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli
 Cantano Tina Allori, Luciano Bonfiglioli, Maria Lisa e Vittorio Tognarelli
 Tucci: Perle di Granada, Niss-Calza: Giurami che m'ami; Filibello-Moietta: La collana; Cocca-Pagnini: Sahara notturno; Bonagura-Vian: Serenata a mezzogiorno; Herpin: Rimpianto d'amore; Olivieri: Una bambola punga; Gelmini: Sprazzi broccanti

- 18.45 Le conversazioni del medico a cura di Guido Ruffini
 Estrazioni del lotto
 19 - Complessi liguri
 19.15 STORIA BIBLICA
 a cura di Salvatore Garofalo e Antonio Baldini
 Isacco e i suoi figli
 Regia di Umberto Benedetti
 19.45 Economia italiana di oggi
 20 - Musica leggera
 Negli intervalli comunicati commerciali
 La canzone del giorno (Kefauver)
 Trasmissioni locali
 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Parliamo chiaro - Radiosport
 21 - La pesca dei motivi - Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

ALBUM DI FAMIGLIA

- Radiodramma di Noel Coward
 Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetti
 21.45 Orchestra diretta da Tito Petralia
 22.15 L'ordine pubblico
 Documentario giornalistico di Massimo Rondini
 22.45 Claudio Villa e le sue canzoni, con l'orchestra VIS diretta da Gino Conte
 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali
 9 - Tutti i giorni
 Almenacen di Riccardo Maletti
 10.11 Casa serena
 Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli - Addestramento di Tito Angeletti
 12.15 Trasmissioni locali
 13 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
 Cantano Nuccia Bongiovanni, Giorgio Consolini, Vittorio Mingardi - Tino Valtati
 13.30 Giornale radio - Ascoltate questa sera
 13.45 L'allegro convegno del quattrino
 Nuove avventure del Quartetto Cetra (Hofling)
 14 - In unno al giorno (Speranducci)
 Ghirlanda tropicale
 Vietra: Subito la nu guata, Rodi-guez: Yo ta namora; Ery Marales: Snakepit; Orfichei: En la plantacion; Vivanco: Virgin of the sun; God: Phipps: Samba rapando
 Negli intervalli comunicati commerciali
 14.30 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
 Cantano Narciso Parigi, Bruno Rossetti e Flo Sandon's
 Falcocchio, Bertini: Indovina; Gino Zingiro: Andiamo a Cuba; Morales: Ochum; Soprani-Cambi: Neapolitano; Magazu-Vallini: Sono pazzo di te; De Santis-Ferrari: Questo mal d'amore; Cicca-Vigevani: Cavallina storna; Miller: Caribbean clapper
 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Bollettino delle interruzioni stradali
 15.15 Ritmi d'America
 15.45 I personaggi dell'arte
 Gentile
 16 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
 Cantano Elena Belltrami - Nazzario Otto
 16.30 Un libro per voi
 «Posti aperti» di Anna D. Mei
 16.45 Passarella Franco e G. S.
 17 - Radar
 Settimanale per i ragazzi, a cura di Ghigo De Chate - Allestimento di Emilio Galvi (Monte FILA)
 17.30 BALLATE CON NOI
 Nell'intervallo pure 18 - Giornale radio
 18.30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
 Direttore Vittorio Gui
 Glinka: Kamarinskaya; Liszt: Otto canti popolari russi; 1) Chant religieux 2) Chant du Noël 3) Complainte 4) Chant contre l'In; danse avec le maucheron 5) Légende des vireaux 6) Berceuse 7) Ronde 8) Chœur dans Frank-Gui: Preludio; Arias: Finis; Schumann: Quartetto del Manfredi
 Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino
 Trasmissioni locali
 19.30 Scintille di ottone
 Negli intervalli comunicati commerciali
 La parola agli esperti (Chlorodont)
 20 Segnale orario - Radiosera
 20.30 La pesca dei motivi - Cinque minuti di musica senza titolo - Concorso fra gli ascoltatori

FACCIAMO LA RIVISTA

in collaborazione con gli ascoltatori - Coordinata da Giusè Ricci e Romano - Compagnia del Teatro comico-musico di Roma della Radio Italiana - Regia di Silvio Gagli (Lineti)

- 21.30 Ciak
 Attualità cinematografiche di Lello Bersani
 21.45 Note biografiche di Benedetto Croce, redatte da Raffaele Franchini dopo una serie di colloqui col Filosofo
 22 - Concerto del soprano Onella Finicchi
 Puccini: Gianni Schicchi, «O mio babbino caro»; Mozart: Le nozze di Figaro, «Dove sono i bei momenti»; Donizetti: La figlia del reggimento, «Conven parir»; Catalani: La Wally, «Ebben ne andrò lontana»
 Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Alfredo Simonello
 22.30 IL BAR DEL GRAN RE
 Radiocommedia di Alessandro Metaxas - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussola
 23 - Sibaritico
 23.15 Dal «Dancing Chez-moi» di Firenze - Complesso Merry Kids
 23.45 Buonanotte a Rascel
 24 - Dall'«Embassy Club» del Baglioni di Bologna - Complesso Animo Mazzoli
 0.30-1 Dall'«Accademia Danze Gay» di Torino - Orchestra diretta da Dino Panichi

TERZO PROGRAMMA

- 19.30 L'indiratore economico
 19.45 Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno
 20.15 Concerto di ogni sera
 Luigi Boccherini
 Quartetto in re minore op. 10 - Quartetto in la maggiore op. 39
 Giovanni Paisiello
 Quartetto in mi bemolle (Revisione Bonelli)
 Esecuzione del «Quartetto della Filarmonica Romana»
 Pierluigi Urbini, Filippo Olivieri: violini; Luigi Sagrati: viola; Alfredo Rogliano: violoncello
 Registrazione effettuata il 29-12-1952 dal Teatro Eliseo in Roma
 Accademia Filarmonica Romana
 21 - Il Simbolismo a cura di Diego Valeri
 Dal Romanticismo al «Parnasse»
 Prima trasmissione
 21.30 Stagione sinfonica del Terzo Programma
 CONCERTO SINFONICO
 diretto da Dean Dixon
 Nicolai Rimsky-Korsakov
 «May night», ouverture
 Charles Ives
 Terza sinfonia
 Paul Hindemith
 «Hérodiade»
 Sergej Prokofiev
 «Il fuogotenente Kijé», suite per baritono e orchestra
 nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Troika - La sepoltura di Kijé
 Solista: Gian Giacomo Guelfi, baritono
 Nell'intervallo
 L'osservatore delle Lettere e delle Arti, diretto da Carlo Emilio Gadda
 Rassegna delle arti figurative, a cura di Roberto Longhi

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e letterari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di 1731 (44) pari a m. 355

POSTARADIO

Un terno mancato

«Noi, la sera, siamo spesso occupate nel laboratorio di analisi chimica e non possiamo ascoltare la "Caccia al tesoro". Perché non consentite che partecipino all'estrazione dell'automobile anche coloro che non hanno raggiunto il numero stabilito di tagliandi?». (Tre studentesse di chimica, Palermo).

Per la stessa ragione per cui non vince un terno al lotto chi ha fatto soltanto un ambo.

Ipse dixit

«E' vero che la Radio ha sconsigliato di far togliere le tonsille ai bambini?». (Anna Forti, Savona).

La Radio non è specializzata in otorinolaringoiatria e quindi non esprime in materia proprie opinioni. La Radio si limita ad affidare ora ad uno specialista, ora ad un altro, l'illustrazione dei vari problemi di medicina. Il prof. Angelo Vizziano ha sostenuto così che è consigliabile non asportare le tonsille nei bambini che non hanno raggiunto i 10 anni. Ma s'è affrettato ad aggiungere che di fronte a tonsille subdole ed insidiose, focolai latenti di germi patogeni, bisogna ricorrere al bisturi quando siano falliti i tentativi di cura. L'ha detto la Radio, è un modo di dire che ci fa molto onore, ma non facciamo dire più di quello che dice.

Bianco, nero e rosso

La parola agli esperti è una trasmissione indovinata. E' un peccato, però, che le risposte degli esperti non vengano pubblicate su "Radiocorriere". Si ricorderebbero meglio. A me, per esempio, piacerebbe conoscere la risposta precisa data dal prof. Montalcanti alla domanda se il sangue di un negro può essere utilizzato per la trasfusione ad un bianco. (Vittorio Mestica, Teramo).

L'accontentiamo subito: il sangue di un negro — ha detto il prof. Montalcanti — può essere utilizzato per la trasfusione ad



LE INTERVISTE DI "RADIOSERA"

Vestita tutta di bianco, la «Lucia» della Svezia 1953, la signorina Kerstin Orave è giunta a Roma per trattenersi qualche giorno nella capitale. Eccola durante un'intervista col radio-cronista Paolo Valenti, trasmessa in Radiosera.

un bianco, o viceversa. Deve, però, verificarsi la stessa condizione che consente la trasfusione tra due individui di razza bianca: la compatibilità sierologica. Bisogna, cioè, che il sangue del donatore appartenga allo stesso gruppo sanguigno, di quello del ricevente, oppure al cosiddetto «gruppo zero», chiamato dei «donatori universali». Se si trascura questa precauzione possono verificarsi fenomeni gravissimi.

I libretti

«Vorrei acquistare i libretti delle opere che trasmetterete nel 1953. Ma non so quali siano. Come debbo fare?». (Gaspere Micheli, Macerata).

Tempestivamente lei potrà sapere da Radiocorriere le opere che la radio trasmette. Si rivolga allora alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino, che le potrà fornire i libretti relativi delle varie Case Editrici.

Pane e denti

«Ma è vero che c'è un dispositivo che consente di gonfiare le gomme di un'automobile mentre corre?». (Attilio Caruso, Agrigento).

Lo ha spiegato Aldo Farinelli ne «La parola agli esperti». Il dispositivo c'è: è stato applicato in Francia su alcuni autobus. Perché funzioni, occorre che la vettura sia dotata di un serbatoio di aria compressa, di cui dispongono già gli autotreni per la frenatura. Ma proprio le gomme degli autotreni non si bucano. E' la solita storia: chi ha pane non ha i denti e viceversa.



Milioni e milioni di microbi

disseminati nell'aria minacciano la Vostra salute, specialmente attraverso le vie respiratorie.

Per difendervi da questo pericolo ricorrete alle pastiglie di

Formitrol

che in virtù della loro energica azione battericida realizzano una valida protezione della Vostra salute.

IN TUTTE LE FARMACIE:

Tubetto con 30 pastiglie L. 130
Tubetto con 15 pastiglie L. 80

Dr. A. Wander S. A. - Milano



L'attore americano George Raft, uno dei più celebri interpreti del film poliziesco, ad una recente trasmissione del Secondo Programma con l'attrice e cantante negra Vicky Henderson e Gualtiero De Angelis (il primo a sinistra), doppiatore italiano della voce di Raft.

aggiornate la vostra radio con il registratore a nastro

PHILMAGNA

potrete così riudire i programmi da voi registrati

CHIEDETE UNA DIMOSTRAZIONE AL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA OPPURE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO ALL' A.R.A. Via del Campo 10 GENOVA - tel. 290407 CONCESSIONARIA (E.C.A. PER L'ITALIA) F. VALESIO Via Bovisio 1 TORINO - tel. 1967 CONCESSIONARI LOCALI PER L'ITALIA